

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Anie			
	Mercatototale.it	19/12/2015	<i>ANIE RINNOVABILI: GSE PUBBLICA LA PROIEZIONE DEL CONTATORE FER NON FV SUL PROSSIMO BIENNIO ANIE RINN</i>	2
	Rinnovabilierisparmio.it	08/12/2015	<i>ANIE RINNOVABILI COMMENTA IL DECRETO MINISTERIALE FER NON FOTVOLTAICHE</i>	3
	GuidaEdilizia.it	03/11/2015	<i>ANIE RINNOVABILI: BENE LAUTORIT SUL DECRETO FER NON FV, CONDIVISE MOLTE NOSTRE RICHIESTE</i>	5
	GuidaEnergia.it	03/11/2015	<i>ANIE RINNOVABILI: BENE L AUTORIT? SUL DECRETO FER NON FV, CONDIVISE MOLTE NOSTRE RICHIESTE</i>	6
36	Solare B2B	01/11/2015	<i>NEWS - DECRETO FER NON FOTVOLTAICHE, ANIE: "CONDIVISE MOLTE DELLE NOSTRE RICHIESTE"</i>	7
	E-gazette.it	26/10/2015	<i>DM RINNOVABILI NON FV, ANIE RINNOVABILI: C? IL RISCHIO CHE SI RIVELI UN DURO COLPO PER LO SVILUPPO D</i>	8



Associazione **KIDS** Sostieni Progetti a Distanza

Raccolta Fondi IT 29P033 5901 6001 000 00 138 755

Grazie



ASSOCIAZIONE AQUA ITALIA



arnocanali



Be ahead

Mercato Totale

ultimo aggiornamento 19/12/2015 ore 18:15



Be ahead



FEMI-CZ



FOX & PARKER
RATING & BUSINESS INFORMATION



GIOVENZANA
INTERNATIONAL B.V.



hager
sicurezza



IDEALLUX
Every time italian light

Home Produzione Distribuzione Eventi Lo stivale elettrico Servizi alla filiera

cerca



[pagina precedente](#)

19 Dicembre 2015

ANIE Rinnovabili: GSE pubblica la proiezione del contatore FER non FV sul prossimo biennio



scarica foto

comunicato stampa

ANIE RINNOVABILI: GSE PUBBLICA LA PROIEZIONE DEL CONTATORE FER NON FV SUL PROSSIMO BIENNIO

L'Associazione apprezza il documento e chiede a GSE di pubblicarne un aggiornamento con frequenza mensile.

Milano, 17 dicembre 2015 - Il GSE ha pubblicato l'interessante studio "Scenari di evoluzione del contatore FER definito dal D.M. 6/7/2012" che fornisce la proiezione del contatore delle fonti rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico su un arco temporale di due anni.

ANIE Rinnovabili apprezza il lavoro svolto dal GSE che, assieme ai nuovi portali Open Data e Verifiche e Ispezioni, rientra in un'ottica di ampia trasparenza sui servizi offerti al cittadino e agli operatori pubblici e privati, agevolando e semplificando la divulgazione delle informazioni e dei dati. In particolare, lo studio fornisce agli imprenditori una fotografia utile a prendere le decisioni di investimento sul breve termine, seppure si debba tenere in debita considerazione l'aleatorietà delle variabili che concorrono all'elaborazione del dato.

Nel corso dell'incontro tenutosi qualche giorno fa il Presidente del GSE Sperandini ha comunicato al Presidente Cremona di **ANIE Rinnovabili** che la pubblicazione dello studio verrà aggiornata mensilmente, affinché tale strumento possa essere maggiormente efficace.

"Siamo molto soddisfatti - afferma Emilio Cremona, Presidente di **ANIE Rinnovabili** - degli strumenti elaborati e messi a disposizione dal GSE. L'operazione "trasparenza" non deve arrestarsi, ma proseguire anche ai dati di autoconsumo degli SSPC, in particolare di SEU, e degli impianti in regime di scambio sul posto, dove la rete svolge virtualmente la funzione di storage".



Rinnovabili & Risparmio

HOME ENERGIE RINNOVABILI ▾ EFFICIENZA & RISPARMIO ▾ SMART CITY ▾ ACCUMULO ▾ CLIMATIZZAZIONE ▾ MERCATO ▾
TECNOLOGIA

ANIE Rinnovabili commenta il Decreto Ministeriale FER non fotovoltaiche

8 Dicembre 2015 Scritto da Redazione



Tweet



ANIE Rinnovabili, commenta la bozza del Decreto Ministeriale delle fonti rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico e ritiene che qualche piccolo risultato sia stato raggiunto.

Tuttavia la bozza di Decreto entrata in Conferenza non era quella sulla quale gli addetti ai lavori hanno basato le proprie osservazioni e presentato le proposte di modifica. Pertanto, oltre ai temi relativi alle tariffe incentivanti per gli impianti di piccola taglia, ai meccanismi di salvaguardia rispetto al raggiungimento del tetto dei 5,8 miliardi di Euro del contatore, al valore unitario dell'incentivo identico sia in caso di uso di componenti nuovi che di componenti rigenerati per gli impianti di piccola taglia, si sono aperte, con la nuova bozza, ulteriori questioni che ostacoleranno la diffusione del mini idroelettrico.

“ Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili

Non possiamo esimerci dal commentare l'art. 31 (Disposizioni finali), ove è previsto che gli impianti in posizione utile nelle graduatorie delle procedure a registro che non risultino realizzati nel limite massimo di tempo indicato dal Decreto attualmente in vigore possono accedere ai meccanismi di incentivazione previsti dal nuovo Decreto. Sembra si sia in presenza di una sanatoria con effetti spiacevoli sui contingenti di potenza del nuovo Decreto che potevano essere invece incrementati e sui corrispettivi di incentivazione; ci si chiede infatti come mai si differenzi la riduzione di tariffa a registro che per alcuni impianti sarà pari al 10% e per altri pari al 6%. Questo tema e altri, quali lo sviluppo del settore rinnovabile e nello specifico di quello del minieolico, sono stati affrontati lo scorso 6 novembre al Convegno "Le nuove sfide del mini eolico" tenutosi presso la Fiera KEY ENERGY di Rimini nell'area dedicata "Key Wind".

FOCUS

↓ L'evoluzione dell'energy storage



Nel 2015 gli analisti prevedono che ci sarà molto interesse verso i sistemi di energy storage, e questo anche da parte degli investitori.

[LEGGI ⇒](#)

↓ Domotica e sistemi di gestione integrati, le Smart Home



Le Smart Home sono una realtà da tempo, ma la loro diffusione su vasta scala è ancora solo agli inizi. Questo settore offre notevole opportunità...

[LEGGI ⇒](#)

↓ Smart City e Smart Grid, presente e futuro



La rete e le città intelligenti costituiscono un argomento di cui se sente sempre più spesso parlare e rappresentano l'evoluzione dirette de...

[LEGGI ⇒](#)

↓ Lampade a LED e CFL, sistemi di illuminazione a basso consumo



Intervenire sull'illuminazione in ambito domestico è un ottimo sistema per ridurre il peso della bolletta energetica. Diamo uno sguardo a pr...

[LEGGI ⇒](#)

In questa circostanza Carlo Buonfrate, Vice Presidente di [ANIE](#) Rinnovabili e Presidente di CPEM, e gli esperti del comparto hanno discusso sulle prospettive delle rinnovabili in vista della pubblicazione del nuovo Decreto, dell'avvicinarsi del raggiungimento del tetto massimo di spesa e delle possibili ripercussioni sugli investitori.



Carlo Buonfrate, Vice Presidente di [ANIE](#) Rinnovabili

Bisogna sostenere la vitalità dell'intera filiera delle fonti rinnovabili di piccola taglia, e non la riduzione degli incentivi che provocherebbe un rallentamento dello sviluppo del settore industriale. I numeri del minieolico, infatti, sono incoraggianti sotto il profilo del fatturato e dell'occupazione. È quindi fondamentale mantenere viva l'industria del comparto che ha dimostrato di essere portatrice di know how e competenza.

Serve, quindi, una maggiore incisività del nuovo Decreto per lo sviluppo del comparto che si auspica venga tradotta in normativa, se il MiSE recepisce le osservazioni avanzate dalla Conferenza Unificata e dall'associazione [ANIE](#) Rinnovabili.

Tagged under:

[Normative](#)

[associazione](#)

[FER](#)

[Decreto](#)

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE...

[ANIE](#) Energia chiede di accelerare la regolamentazione dei sistemi di accumulo

[assoRinnovabili ed EWEA a sostegno del mercato unico dell'energia](#)

[Biomasse, Comitato EBS soddisfatto dell'operato del Governo](#)

ULTIMI ARTICOLI PUBBLICATI

↳ L'energy manager come figura professionale del futuro



In tempi di crisi e di difficoltà nel trovare posti di lavoro, la scelta vincente può essere quella di puntare sulle professioni del futuro...

[LEGGI ⇒](#)

[Vai ai focus](#)

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

↳ IKEA Foundation, luce ed energia rinnovabile per i rifugiati



Parte la raccolta fondi in tutti i negozi IKEA del mondo, un'iniziativa nata per portare luce ed energia rinnovabile nei campi per i rifugiati...

[LEGGI ⇒](#)

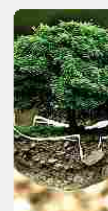
↳ COP21 a Parigi, gli impegni di Schneider Electric



In occasione della Conferenza sul Cambiamento Climatico di Parigi (COP21) Schneider Electric annuncia dieci impegni di sostenibilità allinea...

[LEGGI ⇒](#)

↳ Enel e Symbola "100 italian energy stories", l'energia sostenibile



La sfida del clima, che dal 30 novembre all'11 dicembre vedrà il mondo riunito a Parigi per la COP21, non riguarda solo l'ambiente, ma è una...

[LEGGI ⇒](#)

↳ RAEE, solo un terzo è gestito in modo corretto in Europa



Secondo la ricerca "Countering WEEE Illegal Trade", in Europa, la gestione non corretta dei rifiuti elettrici ed elettronici riguarda quanti...

[LEGGI ⇒](#)

↳ Cortilia e PonyZero, la spesa a domicilio a impatto zero

martedì 3 novembre 2015, 14:04

guidaEnergia

▶ Accedi

▶ Registrati

▶ Contattaci

guida edilizia
Il Portale dell'Edilizia Professionale

Aziende Prodotti **News** Interviste Dossier Eventi Progetti Enti Shop Archivio Newslette Cerca nel portale



guida news
Informazioni e notizie dal mondo delle costruzioni

3/11/2015 | News | ENERGIE RINNOVABILI

ANIE Rinnovabili: bene l'Autorità sul decreto FER non FV, condivise molte nostre richieste

Emilio Cremona: "Anche l'Autorità ha una visione sempre più orientata ai nuovi paradigmi della comunità europea. ANIE si candida per disegnare il nuovo panorama del mercato elettrico"



Con la pubblicazione del parere 489/2015//efr l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ed il Sistema Idrico si è espressa a favore di correttivi da apportare allo schema di decreto ministeriale per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non fotovoltaiche.

Per Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili, trattasi di un passaggio fondamentale prima che venga promulgato il testo definitivo. L'auspicio è che i decisori politici accolgano tali correttivi.

"L'associazione che rappresento - ha spiegato Emilio Cremona - dà voce a tutto il settore delle rinnovabili nell'alveo confindustriale. Sin dai primi tavoli tecnici con il MiSE e con Confindustria, ANIE Rinnovabili ha sempre portato avanti istanze che riprendono i temi raccomandati dall'Autorità. Per la nostra associazione e per l'intera industria delle rinnovabili è la conferma che anche l'Autorità ha una visione sempre più orientata ai nuovi paradigmi della comunità europea. ANIE Rinnovabili si candida a guidare la transizione verso il nuovo design del mercato elettrico".

Cerca Articolo

Più lette del mese

1. Il 3 e 4 novembre a Ecomondo di Rimini Fiera gli Stati Generali della Green Economy
2. Architetti: bene il riconoscimento del ruolo della progettazione nel Ddl Appalti
3. L'Oice commenta positivamente il varo del disegno di legge sul consumo di suolo
4. SafeCoin
5. PFC2000 a Ecomondo di Rimini: un'importante presenza nel settore bonifiche ambientali

Primo Piano

- News **ANIE Rinnovabili: bene l'Autorità sul decreto FER non FV, condivise molte nostre richieste**
- Appalti e Concorsi **CE: supporto agli Stati membri per risolvere i problemi relativi agli appalti pubblici**
- News **Basilicata: la Regione adotta moduli unificati per la presentazione della DIA**
- News Dalle Aziende **SafeCoin**
- News **Il 3 e 4 novembre a Ecomondo di Rimini Fiera gli Stati Generali della Green Economy**

Dalle Aziende

SICUREZZA
lunedì 2 novembre 2015
SafeCoin

SafeCoin è l'innovativa soluzione Gunnebo per la gestione di monete, rotoli di monete e banconote che fornisce una gamma completa di opzioni di erogazione. Compatto, dal design ergonomico e facile da utilizzare, SafeCoin opera conversioni all'interno della stessa valuta e non richiede l'intervento del personale della banca

EDILIZIA
lunedì 2 novembre 2015
PFC2000 a Ecomondo di Rimini: un'importante presenza nel settore bonifiche ambientali
La manifestazione avrà luogo presso Rimini Fiera dal 3 al 6 novembre. L'azienda bergamasca, tra le leader a livello italiano, accoglierà i visitatori al Padiglione C1, Stand 63

EDILIZIA
mercoledì 28 ottobre 2015
PFC 2000 compie 25 anni di attività: un traguardo ma anche una tappa
Il prestigioso anniversario è stato celebrato con un festoso Open Day, al quale hanno partecipato autorità, clienti, fornitori, amici, dipendenti attuali e collaboratori del passato

FINITURE e RIVESTIMENTI
giovedì 15 ottobre 2015
Price Waterhouse Coopers Ibc Polonia sceglie le soluzioni Armstrong Building Products

TITOLI NEWS

News

02/11/2015

ENERGIE RINNOVABILI
Il 3 e 4 novembre a Ecomondo di Rimini Fiera gli Stati Generali della Green Economy

Secondo la Relazione sullo stato della green economy in Italia, che sarà presentata nella sessione di apertura della due giorni, le imprese verdi italiane crescono e il 42% ha già scelto il green

30/10/2015

ENERGIE RINNOVABILI
Attive dal 3 novembre le nuove funzionalità di fatturazione dello Scambio sul Posto
Il GSE emetterà, per conto degli operatori, le fatture in formato XML, provvedendo a firmarle digitalmente e a trasmetterle al Sistema di Interscambio - SDI

29/10/2015

ENERGIE RINNOVABILI
Efficienza energetica: la community rilancia su accesso al credito e certezza incentivi
Enea ha promosso una consultazione online per dare voce a professionisti dell'efficienza energetica, aziende, associazioni, ESCo ed energy manager di PMI ed organizzazioni internazionali

28/10/2015

ENERGIE RINNOVABILI
Regione Toscana: Federica Frattoni incontra la CNA su rinnovabili e risparmio energetico

Tra le priorità della Regione ci sono la riduzione delle emissioni di gas serra e dei consumi energetici e l'aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili

Dossier

Antisismica: Tecnologie, Strutture, Materiali, Sistemi Costruttivi E Normative

Piano Casa

Risparmio Energetico - Energie Rinnovabili

Eolico

Fotovoltaico

Geotermico

Solare Termico

Case A Basso Impatto Energetico

Home Page - Area Riservata - Dossier - News - Newsletter - Prodotti - Aziende - Forum - Registrazione - Contattaci

guida **edilizia**guida **Eprodotti**guida **Eaziende**guida **@shop**guida **Energia**.itRegistrali
gratis

English version

Cerca nel portale

Aziende
ProdottiProduttori
RivenditoriImpiantisti e Installatori
Società di serviziProgettisti
Progetti & OpereEnti - Formazione
AssociazioniEventi - Fiere
PubblicazioniSoftware
Editoria TecnicaSolarexpo2011
Tabloid Onlineguida **news**guida **news**[®]
Informazioni e notizie dal mondo delle costruzioni

Cerca articolo

martedì 3 novembre 2015 | News

ANIE Rinnovabili: bene l'Autorità sul decreto FER non FV, condivise molte nostre richieste

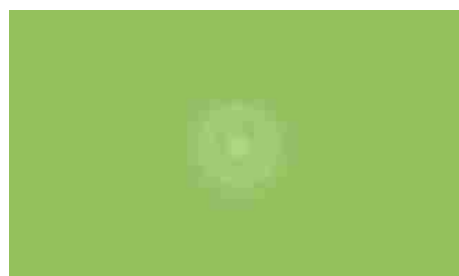
Emilio Cremona: "Anche l'Autorità ha una visione sempre più orientata ai nuovi paradigmi della comunità europea. ANIE si candida per disegnare il nuovo panorama del mercato elettrico"



Con la pubblicazione del parere 489/2015/Ifefr l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ed il Sistema Idrico si è espressa a favore di correttivi da apportare allo schema di decreto ministeriale per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non fotovoltaiche.

Per Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili, trattasi di un passaggio fondamentale prima che venga promulgato il testo definitivo. L'auspicio è che i decisori politici accolgano tali correttivi.

"L'associazione che rappresento - ha spiegato Emilio Cremona - dà voce a tutto il settore delle rinnovabili nell'alveo confindustriale. Sin dai primi tavoli tecnici con il MISE e con Confindustria, ANIE Rinnovabili ha sempre portato avanti istanze che riprendono i temi raccomandati dall'Autorità. Per la nostra associazione e per l'intera industria delle rinnovabili è la conferma che anche l'Autorità ha una visione sempre più orientata ai nuovi paradigmi della comunità europea. ANIE Rinnovabili si candida a guidare la transizione verso il nuovo design del mercato elettrico".



news più lette del mese

1. Il 3 e 4 novembre a Ecomondo di Rimini Fiera gli Stati Generali della Green Economy
2. ANIE Rinnovabili: bene l'Autorità sul decreto FER non FV, condivise molte nostre richieste

news in primo piano

- ANIE Rinnovabili: bene l'Autorità sul decreto FER non FV, condivise molte nostre richieste
News
- Il 3 e 4 novembre a Ecomondo di Rimini Fiera gli Stati Generali della Green Economy
News
- Attive dal 3 novembre le nuove funzionalità di fatturazione dello Scambio sul Posto
News
- Efficienza energetica: la community rilancia su accesso al credito e certezza incentivi
News
- Regione Toscana: Federica Fratoni incontra la CNA su rinnovabili e risparmio energetico
News



03/11/2015

Basilicata: la Regione adotta moduli unificati per la presentazione della DIA

L'assessore Berlinguer: "Continuiamo a muovere passi verso la semplificazione amministrativa in una materia nella quale occorre snellire le procedure e ridurre i tempi"

02/11/2015

Architetti: bene il riconoscimento del ruolo della progettazione nel**Ddl Appalti**

Freyrie: "Ci conforta il fatto che il Ddl riconosca la centralità del progetto: ciò significa riaffermare la qualità dell'architettura e garantire buone architetture pubbliche"

02/11/2015

L'Oice commenta positivamente il varo del disegno di legge sul**consumo di suolo**

Lotti: "La legge definisce la rigenerazione urbana come un insieme di interventi urbanistici, edilizi e socio-economici finalizzati alla sostituzione e al riuso in un'ottica di sostenibilità ambientale"

02/11/2015

Il 3 e 4 novembre a Ecomondo di Rimini Fiera gli Stati Generali della Green Economy

Secondo la Relazione sullo stato della green economy in Italia, che sarà presentata nella sessione di apertura della due giorni, le imprese verdi italiane crescono e il 42% ha già scelto il green

guida **dossier**[®]

- Eolico
- Fotovoltaico
- Geotermico

Decreto FER non fotovoltaiche, **Anie:** “Condivise molte delle nostre richieste”

Con la pubblicazione del parere 489/2015// efr l’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas ed il Sistema Idrico si è espressa a favore di correttivi da apportare allo schema di decreto ministeriale per l’incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non fotovoltaiche. Per Emilio Cremona, presidente di **Anie** Rinnovabili, si tratta di passaggio fondamentale prima che venga promulgato il testo definitivo. «L’associazione che rappresento», ha spiegato Cremona, «dà voce a

tutto il settore delle rinnovabili nell’alveo confindustriale. Sin dai primi tavoli tecnici con il MiSE e con Confindustria, **Anie** Rinnovabili ha sempre portato avanti istanze che riprendono i temi raccomandati dall’Autorità. Per la nostra associazione e per l’intera industria delle rinnovabili è la conferma che anche l’Autorità ha una visione sempre più orientata ai nuovi paradigmi della comunità europea. **Anie** Rinnovabili si candida a guidare la transizione verso il nuovo design del mercato elettrico».





Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK

No



Notiziario ambiente energia on-line dal 1999

Visitaci anche su:  

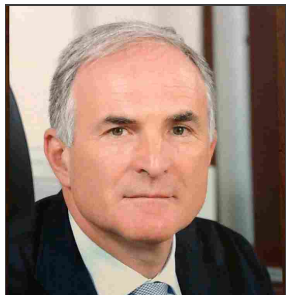
rinnovabili

DM RINNOVABILI NON FV, ANIE RINNOVABILI: C'È IL RISCHIO CHE SI RIVELI UN DURO COLPO PER LO SVILUPPO DEL SETTORE GREEN

ROMA LUN, 26/10/2015



Lo scenario è tracciato dal presidente, Emilio Cremona: "Non è idoneo a garantire lo sviluppo del settore, perché il provvedimento non offre un quadro stabile nel medio periodo"



"Se la Conferenza unificata approvasse integralmente lo schema di decreto ministeriale sulle fonti rinnovabili (Fer) non fotovoltaiche, lo sviluppo di questo tipo di fonti elettriche subirebbe un contraccolpo". A delineare questo scenario è Emilio Cremona, presidente di Anie Rinnovabili, l'associazione che in Federazione Anie raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico.

"Lo schema di decreto - spiega Cremona - non è idoneo a garantire lo sviluppo del settore, perché il provvedimento non offre un quadro certo e stabile nel medio periodo".

Il taglio degli incentivi "ha interessato tutte le fonti, seppur in maniera differente in funzione della taglia degli impianti, ma in particolar modo quelli di piccola taglia con punte sino al 40% in meno rispetto alla precedente tariffa, cui si aggiunge il contenuto dimensionamento dei contingenti di potenza per tipologia di fonte rinnovabile - segnala il presidente di Anie Rinnovabili - in generale, le iscrizioni ai registri e la partecipazione alle aste continuano a non prevedere auspicati meccanismi tali da garantire la reale esecuzione degli impianti, rischiando di alimentare speculazione e di generare ulteriore incertezza negli operatori, bloccandone l'attività".

Annuncio dei 5,8 miliardi con sei mesi di anticipo - Per garantire la trasparenza del mercato, Anie Rinnovabili auspica che "il Gse comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite dei 5,8 miliardi con un anticipo di 6 mesi - dice il presidente Emilio Cremona - , che venga introdotto un sistema di garanzia pari al 10% del valore di tutti i progetti a garanzia dell'effettiva volontà di realizzazione dell'investimento, che venga annullato il divieto di accesso agli incentivi a tutti gli impianti che hanno avviato i lavori di costruzione prima dell'entrata in vigore del decreto, che si adotti lo scorrimento automatico dei progetti inseriti in posizione non utile ai fini dell'incentivo ogniqualvolta avvenga una rinuncia o decadenza dei termini, che il GSE comunichi con cadenza mensile le eventuali risorse residue divenute disponibili per le fonti ad accesso diretto".

PRIMA PAGINA

ECOLOGIA

ENERGIA

ELETTRICITÀ

RINNOVABILI

UTILITIES

EFFICIENZA ENERGETICA

IMBALLAGGI

TECNOLOGIA

ALBO NOTANDA LAPILLO

APPROFONDIMENTI

CHI SIAMO

TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA



CERCA

Cerca nel sito:

CALENDARIO EVENTI

OTTOBRE						
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18

▼ leggi anche:

 **Anie Rinnovabili porta in Confindustria le modifiche alla bozza di decreto FER-non FV**

▼ immagini



 Roma [Anie Rinnovabili](#) [Autorità Energia](#) [Decreto Rinnovabili Non-Fv](#) [Emilio Cremona](#) [Incentivi](#)

Rinnovabili: Anie, non idoneo decreto per non fotovoltaiche

AGI | 2 ore fa

Consiglia 0

Tweet 0

G+ 0

Se oggi la Conferenza Unificata approvasse integralmente lo schema di Decreto Ministeriale sulle Fer non fotovoltaiche, lo sviluppo di questo tipo di fonti elettriche subirebbe un contraccolpo. A delineare questo scenario e' Emilio Cremona ...



URL: <http://gossip.libero.it/focus/33845737/rinnovabili-anie-non-idoneo-decreto-per-non-fotovoltaiche/anie-decreto/?type=>



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale

Incentivi Fer, appello di Anie Rinnovabili alla Unificata

Oggi la Conferenza per il parere sul DM. Cremona: "Provvedimento non idoneo allo sviluppo del settore"



ROMA 20 OTTOBRE 2015

Lo schema del DM sulle rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico "non è idoneo a garantire lo sviluppo del settore". Così Emilio Cremona, presidente di Anie Rinnovabili, ha espresso la posizione dell'associazione sul provvedimento appellandosi alla Conferenza Unificata di oggi, chiamata a esprimersi sul testo, che dovrà poi essere notificato formalmente alla Ue prima del via libera definitivo.

"Il provvedimento - ha commentato il presidente in una nota diffusa ieri - non offre un quadro certo e stabile nel medio periodo". I punti "dolenti" dello schema riguardano il taglio degli incentivi, particolarmente alti per gli impianti di piccola taglia (fino al 40%), cui si aggiunge il contenuto

dimensionamento dei contingenti di potenza per tipologia di fonte. Inoltre, registri e aste continuano a non prevedere dei meccanismi a garanzia della reale esecuzione degli impianti.

"Pertanto, - dice Cremona - per garantire la trasparenza del mercato, si auspica che il Gse comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite dei 5,8 miliardi di euro con un anticipo di 6 mesi, che venga introdotto un sistema di garanzia pari al 10% del valore di tutti i progetti a garanzia dell'effettiva volontà di realizzazione dell'investimento, che venga annullato il divieto di accesso agli incentivi a tutti gli impianti che hanno avviato i lavori di costruzione prima dell'entrata in vigore del decreto, che si adotti lo scorrimento automatico dei progetti inseriti in posizione non utile ai fini dell'incentivo ogniqualvolta avvenga una rinuncia o decadenza dei termini, che il Gse comunichi con cadenza mensile le eventuali risorse residue divenute disponibili per le fonti ad accesso diretto".



URL: http://www.quotidianoenergia.it/#id_news=389789,dest=news-body,pos=1,id_categ=7718,no_navi=true,affinity_page=qe_news_show,m=qe_news



Incentivi Fer, Anie: il DM così non va

“Se domani (oggi, ndr) la Conferenza Unificata approvasse integralmente lo schema di decreto ministeriale sulle Fer non fotovoltaiche, lo sviluppo di questo tipo di fonti elettriche subirebbe un contraccolpo”. È quanto sostiene in una nota Emilio Cremona, presidente di Anie Rinnovabili. “Lo schema di decreto – secondo Cremona – non è idoneo a garan ...



URL: <http://www.staffettaonline.com/articolo.aspx?ID=255402>



Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Anie			
	Agi.it	20/10/2015	<i>RINNOVABILI: ANIE, NON IDONEO DECRETO PER NON FOTOVOLTAICHE</i>	2
	Agienergia.it	20/10/2015	<i>RINNOVABILI: ANIE, NON IDONEO DECRETO PER NON FOTOVOLTAICHE (2)</i>	4
	Allnews24.eu	20/10/2015	<i>DECRETO FER, ANIE RINNOVABILI: "UN DURO COLPO PER IL SETTORE"</i>	5
	Casaclima.com	20/10/2015	<i>DECRETO FER NON FV, LE RICHIESTE DI ANIE RINNOVABILI</i>	8
	Energia24club.it	20/10/2015	<i>ANIE RINNOVABILI: IL DECRETO FER COSI' COMI? SAREBBE UN DURO COLPO PER LA GREEN ECONOMY</i>	10
	Energymanagernews.it	20/10/2015	<i>ANIE RINNOVABILI: IL DECRETO FER COSI' COME' SAREBBE UN DURO COLPO PER LA GREEN ECONOMY</i>	12
	Improntaunika.it	20/10/2015	<i>ANIE RINNOVABILI: NON IDONEO IL D.M. SULLE FER NON FOTOVOLTAICHE, SAREBBE UN DURO COLPO PER LO SVILU</i>	14
	Infobuildenergia.it	20/10/2015	<i>LE CRITICHE E LE RICHIESTE DI ANIE RINNOVABILI SULLE FER NON FOTOVOLTAICHE</i>	15
	Noodls.com	20/10/2015	<i>DECRETO FER NON FV, ANIE RINNOVABILI: NON IDONEO, SAREBBE UN DURO COLPO PER LO SVILUPPO DEL SETTORE</i>	17
	Periti.info	20/10/2015	<i>FER NON FOTOVOLTAICHE, LE IMPRESE: "SETTORE A RISCHIO SE IL DECRETO PASSA"</i>	18
	Protectaweb.it	20/10/2015	<i>PER ANIE RINNOVABILI, NON IDONEO IL D.M. SULLE FER NON FOTOVOLTAICHE</i>	19
	Qualenergia.it	20/10/2015	<i>DECRETO FER, ANIE RINNOVABILI: "UN DURO COLPO PER IL SETTORE"</i>	20
	Rinnovabili.it	20/10/2015	<i>DECRETO FER, LA BOCCIATURA DI ANIE RINNOVABILI</i>	22
	Rinnovabilierisparmio.it	20/10/2015	<i>ANIE RINNOVABILI, LE CRITICITA' DEL DECRETO MINISTERIALE SULLE FER</i>	24

agi.it **ABSOLUTE ADSL** **22€** fino a 20 Mbps **ADSL VERA** fino a 20 Mbps **MODEM E ATTIVAZIONE INCLUSA** **SCOPRI DI PIÙ** **INFOSTRADA**

Home Cronaca Politica Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo News in English I Portali agi Regionali agi

Martedì 20 Ottobre 2015 **Meteo** **Segui @Agenzia_Italia**

Breaking News aso Orlandi restera' un mistero, gip archivia l'inchiesta **13:13** Cade in dirupo mentre fa jogging, muore l'ex miss Austria

Il notiziario AGI R&S è realizzato in collaborazione con ASI

AGENZIA SPAZIALE ITALIANA
 La strada che porta allo spazio passa per il nostro Paese

Speciale Expo2015

agi EXPO

Ricerca e Sviluppo

Rinnovabili: Anie, non idoneo decreto per non fotovoltaiche
 13:19 20 OTT 2015

(AGI) - Roma, 20 ott. - Se oggi la Conferenza Unificata approvasse integralmente lo schema di Decreto Ministeriale sulle Fer non fotovoltaiche, lo sviluppo di questo tipo di fonti elettriche subirebbe un contraccolpo. A delineare questo scenario e' Emilio Cremona, presidente di Anie Rinnovabili, l'associazione che in Federazione Anie raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico. "Lo schema di decreto", spiega in una nota Cremona, "non e' idoneo a garantire lo sviluppo del settore, perche' il provvedimento non offre un quadro certo e stabile nel medio periodo. Il taglio degli incentivi ha interessato tutte le fonti, seppur in maniera differente in funzione della taglia degli impianti, ma in particolar modo quelli di piccola taglia con punte sino al 40% in meno rispetto alla precedente tariffa, cui si aggiunge il contenuto dimensionamento dei contingenti di potenza per tipologia di fonte rinnovabile. In generale le iscrizioni ai registri e la partecipazione alle aste continuano a non prevedere auspicati meccanismi tali da garantire la reale esecuzione degli impianti, rischiando di alimentare speculazione e di generare ulteriore incertezza negli operatori, bloccandone l'attivita".

"Pertanto", prosegue la nota di Anie, "per garantire la trasparenza del mercato, si auspica che il Gse comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite dei 5,8 miliardi di euro con un anticipo di 6 mesi, che venga introdotto un sistema di garanzia pari al 10% del valore di tutti i progetti a garanzia dell'effettiva volonta' di realizzazione dell'investimento, che venga annullato il divieto di accesso agli incentivi a tutti gli impianti che hanno avviato i lavori di costruzione prima dell'entrata in vigore del decreto, che si adotti lo scorrimento automatico dei progetti inseriti in posizione non utile ai fini dell'incentivo ogniqualvolta avvenga una rinuncia o decadenza dei termini, che il GSE comunichi con cadenza mensile le eventuali risorse residue divenute disponibili per le fonti ad accesso diretto". "Quello delle rinnovabili e' un mondo che genera su tutto il territorio nazionale occupazione diretta ed indiretta. Si pensi ai produttori degli inverter, dei misuratori, dei sistemi software di monitoraggio, dei simulatori di weather forecasting, dei cavi, dei quadri elettrici, dei moduli, dei rotor, dei mozzi, delle pale, delle torri di sostegno, dei trasformatori, delle valvole, delle turbine, dei generatori, degli installatori e via dicendo; inoltre il nostro comparto ha alimentato ed alimenta l'innovazione tecnologica, che rende oggi il nostro Paese, grazie all'industria nostrana, una delle nazioni piu' all'avanguardia nel panorama mondiale e fonte di sviluppo", si legge ancora nel comunicato, "tarpare le ali alle fonti rinnovabili significa avere una visione miope sul breve e medio periodo, che avra' forti ripercussioni non solo in termini occupazionali, ma anche sul fronte delle conoscenze e delle competenze". "Chiediamo a coloro che sono chiamati a prendere delle decisioni cosi' importanti per il futuro di ascoltare la voce di chi in Confindustria

agi.it *Ministero della Salute*

SCOPRI DI PIÙ >

16/24 OTTOBRE 2015
FESTA DEL CINEMA DI ROMA

agi.it

ARCHIVIO

Tutte le notizie dal 2004 a oggi: trova quelle di tuo interesse

Eni Award 2015
 ideas for a brighter future

rappresenta un settore strategico e ad alto potenziale, tenendo bene a mente che il futuro sarà sempre più marcatamente green e che le scelte di oggi inevitabilmente incideranno sul panorama di domani", conclude Anie Rinnovabili. (AGI).

TAGS

RSS Like Share 0 G+1 0 Tweet

Video



Maltempo flagella la Campania: danni al Pastificio Rummo dopo l'alluvione

"Star Wars: The Force Awakens", trailer ufficiale del settimo episodio di Guerre Stellari

La bici in titanio stampata in 3d

Migranti: marcia dei 13.000 da Serbia in Croazia sotto la pioggia

Ultime da "Ricerca e Sviluppo"

Rinnovabili: Anie, non idoneo decreto per non fotovoltaiche

(AGI) - Roma, 20 ott. - Se oggi la Conferenza Unificata approvasse integralmente lo schema di Decreto Ministeriale sulle Fer non fotovoltaiche, lo sviluppo di [...]

Articolo completo

Rinnovabili: tutto pronto per Stati Generali Green Economy

(AGI) - Roma, 20 ott. - Tutto è pronto per la IV edizione degli Stati Generali della Green Economy 3 e 4 novembre 2015 Ecomondo-Rimini [...]

Articolo completo

Eni: a Expo eccellenze della sostenibilità in Congo

(AGI) - Roma, 20 ott. - Eni, Official Partner for Sustainability Initiatives in African Countries di Expo Milano 2015, organizza oggi in Casa Corriere all'Esposizione [...]

Articolo completo

Rinnovabili: Anie, non idoneo decreto per non fotovoltaiche

(AGI) - Roma, 20 ott. - Se oggi la Conferenza Unificata approvasse integralmente lo schema di Decreto Ministeriale sulle Fer non fotovoltaiche, lo sviluppo di [...]

Articolo completo

'Ritorno al Futuro' oggi, "ecco che mondo sarà fra 30 anni"

(AGI) - Roma, 20 ott. - Il futuro è ritornato. Domani una vecchia DeLorean apparirà da qualche parte della California e ne usciranno Doc e [...]

Articolo completo

Cerca altre notizie

Gallerie fotografiche



Pallone d'Oro Fifa: i 23 candidati, nessun italiano nella lista

Ritorno al futuro day, i protagonisti 30 anni dopo

Maltempo: da Fiorello al Trio Medusa, i vip si mobilitano per #SaveRummo

Hebron, la sequenza di un attacco e l'uccisione di un palestinese

Dai canali AGI

DA LEGGERE SU AGI.IT

Usa: nuovo 'Air Force One' da oltre 3 mld, si cambia dopo 26 anni

Vaccini: ministero, ipotesi radiazione medici priva di fondamento

Università: Siena, nuovo studio monitoraggio del mercurio in aria

Giappone: Fukushima, governo ritiene radiazioni colpevoli tumori

Enel Gp: accordo con F2i per joint venture nel fotovoltaico

Powered by

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

Sequestrata e costretta a prostituirsi, minorenni salvata

Università: dottori di ricerca nelle imprese, al via primo bando

Nucleare: Sogin, prorogato al 15/1/2016 bando parco tecnologico

Lorys: prozia, "padre Veronica parassita, ruba soldi fan su fb"

Vaccini: Piano, "azioni deterrenza" verso medici "infedeli"

Powered by

NEWS PEI NEWS
Il nuovo servizio di informazione sulla Politica Estera Italiana.

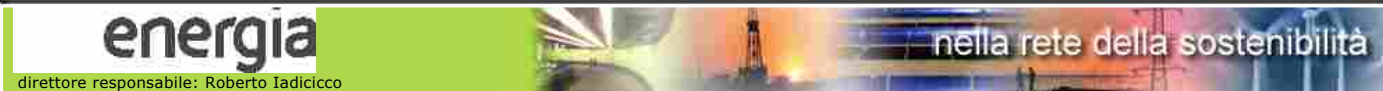
I PORTALI

- agiEuropa
- agiEnergia
- agiSalute
- agiChina
- agiArab
- Scelte Sostenibili

DAI NOTIZIARI REGIONALI

Calabria

Questo sito utilizza cookie analitici e di profilazione. Facendo click sul bottone "Acconto", continuando a navigare e/o ad utilizzare il sito, si presta il proprio consenso all'utilizzo di tali cookie. I cookie possono essere disabilitati in qualunque momento. Per sapere di più sui cookie utilizzati e sulla procedura di disabilitazione fare riferimento alla Privacy Policy. [Acconto](#) [Privacy Policy](#)

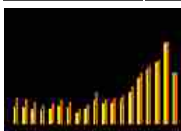


direttore responsabile: Roberto Iadicicco

20/10/2015 02:18 : (AGI) Tangenti: bocciata la mozione di sfiducia a Maroni

20

[chi siamo](#) [contatti](#) [cerca](#) [mappa del sito](#) [RSS](#) [www.agi.it](#)



ABSOLUTE ADSL

22€ PER SEMPRE
 ADSL VERA fino a 20 Mbps
 MODEM E ATTIVAZIONE INCLUSA

SCOPRI DI PIÙ

INFOSTRADA

AGI ENERGIA NEWSLETTER
 per essere sempre informato
ISCRIVITI

Eni Award 2015 ideas for a brighter future **Scopri i vincitori** **Eni Award 2015** ideas for a brighter future

- ENERGIA NEWS**
- 20/10/2015 13:06 :** (AGI) ENI: A EXPO ECCELLENZE DELLA SOSTENIBILITA' IN CONGO
 - 20/10/2015 12:53 :** PETROLIO: IN SCOZIA SI INIZIA A PENSARE AD ACCORDI CON IRAN
 - 20/10/2015 12:50 :** ENI: A EXPO ECCELLENZE DELLA SOSTENIBILITA' IN CONGO (2)

- EFFICIENZA ENERGETICA NEWS**
- 20/10/2015 12:57 :** RINNOVABILI: TUTTO PRONTO PER STATI GENERALI GREEN ...
 - 20/10/2015 12:27 :** RINNOVABILI: ANIE, NON IDONEO DECRETO PER NON ...
 - 20/10/2015 12:27 :** RINNOVABILI: ANIE, NON IDONEO DECRETO PER NON ...

- [Tutte le notizie](#)
- [Rassegna stampa](#)
- [ARCHIVIO EVENTI](#)

Ti trovi in: **AGI Energia** >> **Tutte le notizie** >> Rinnovabili: **Anie**, martedì 20 ottobre 2015
[non idoneo decreto per non fotovoltaiche \(2\)](#) [stampa](#)

Rinnovabili: Anie, non idoneo decreto per non fotovoltaiche (2)

Efficienza Energetica
 martedì 20 ottobre 2015 12.27

(AGI) - Roma, 20 ott. - "Pertanto", prosegue la nota di **Anie**, "per garantire la trasparenza del mercato, si auspica che il Gse comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite dei 5,8 miliardi di euro con un anticipo di 6 mesi, che venga introdotto un sistema di garanzia pari al 10% del valore di tutti i progetti a garanzia dell'effettiva volontà di realizzazione dell'investimento, che venga annullato il divieto di accesso agli incentivi a tutti gli impianti che hanno avviato i lavori di costruzione prima dell'entrata in vigore del decreto, che si adotti lo scorrimento automatico dei progetti inseriti in posizione non utile ai fini dell'incentivo ogniqualvolta avvenga una rinuncia o decadenza dei termini, che il GSE comunichi con cadenza mensile le eventuali risorse residue divenute disponibili per le fonti ad accesso diretto". "Quello delle rinnovabili è un mondo che genera su tutto il territorio nazionale occupazione diretta ed indiretta. Si pensi ai produttori degli inverter, dei misuratori, dei sistemi software di monitoraggio, dei simulatori di weather forecasting, dei cavi, dei quadri elettrici, dei moduli, dei rotor, dei mozzi, delle pale, delle torri di sostegno, dei trasformatori, delle valvole, delle turbine, dei generatori, degli installatori e via dicendo; inoltre il nostro comparto ha alimentato ed alimenta l'innovazione tecnologica, che rende oggi il nostro Paese, grazie all'industria nostrana, una delle nazioni più all'avanguardia nel panorama mondiale e fonte di sviluppo", si legge ancora nel comunicato, "tarpere le ali alle fonti rinnovabili significa avere una visione miope sul breve e medio periodo, che avrà forti ripercussioni non solo in termini occupazionali, ma anche sul fronte delle conoscenze e delle competenze". "Chiediamo a coloro che sono chiamati a prendere delle decisioni così importanti per il futuro di ascoltare la voce di chi in Confindustria rappresenta un settore strategico e ad alto potenziale, tenendo bene a mente che il futuro sarà sempre più marcatamente green e che le scelte di oggi inevitabilmente incideranno sul panorama di domani", conclude **Anie** Rinnovabili. (AGI) Rme/Ila



- Il Mondo dell' Energia**
- Energia e Ambiente**
- Petrolio**
- Gas Metano**
- Nucleare**
- Carbone**
- Risorse Rinnovabili**
- Elettricità**



AGENDA

Energia e Imprese

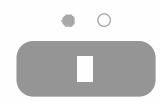
Atlante dell'energia

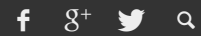
- SCHEDE SITI WEB**
- GLOSSARIO**
- CONTRIBUISCI**

powered by **EXPERTWEB**
 privacy
 copyrights

Pannelli Solari - Prezzi

Oggi costano oltre il 70% in meno. Scopri perchè !





ALLNEWS24

GREEN
LIVING

DECRETO FER, **ANIE** RINNOVABILI: "UN DURO COLPO PER IL SETTORE"



ADMIN — 20 OTTOBRE 2015

SHARE ON:

CATEGORIE

Categorie

META

- [Accedi](#)
- [RSS degli Articoli](#)
- [RSS dei commenti](#)
- [WordPress.org](#)

[Allnews24](#)



Gli operatori delle rinnovabili continuano a far sentire la loro voce contraria ai provvedimenti previsti dal decreto rinnovabili non fotovoltaiche, che dovrebbe essere discusso oggi in Conferenza Stato-Regioni. La posizione di **ANIE** Rinnovabili.

“Se la Conferenza Unificata approvasse integralmente lo schema di Decreto Ministeriale sulle FER non fotovoltaiche, lo sviluppo di questo tipo di fonti elettriche subirebbe un contraccolpo”. Così Emilio Cremona, Presidente **ANIE** Rinnovabili, riassume gli effetti del **decreto rinnovabili non fotovoltaiche** che dovrebbe essere esaminato oggi, 20 ottobre, dalla Conferenza Stato-Regioni per entrare in vigore solo dopo aver passato anche l’esame della Commissione europea.

“Lo **schema di decreto** – ha spiegato Cremona – **non è idoneo** a garantire lo sviluppo del settore, perché il provvedimento non offre un quadro certo e stabile nel medio periodo. Il taglio degli incentivi ha interessato tutte le fonti, seppur in maniera differente in funzione della taglia degli impianti, ma in particolar modo quelli di piccola taglia con punte sino al 40% in meno rispetto alla precedente tariffa, cui si aggiunge il **contenuto dimensionamento dei contingenti di potenza** per tipologia di fonte rinnovabile. In generale le iscrizioni ai registri e la partecipazione alle aste continuano a non prevedere auspicati meccanismi tali da garantire la reale esecuzione degli impianti, rischiando di alimentare speculazione e di generare ulteriore **incertezza** negli operatori, bloccandone l’attività.

Pertanto – dichiara l’associazione – per garantire la **trasparenza del mercato**, si auspica che:

- il GSE comunichi il raggiungimento dell’**obiettivo limite dei 5,8 miliardi di euro** con un anticipo di 6 mesi
- venga introdotto un **sistema di garanzia pari al 10%** del valore di tutti i progetti a garanzia dell’effettiva volontà di realizzazione dell’investimento
- venga annullato il divieto di accesso agli incentivi a tutti gli impianti che hanno avviato i lavori di costruzione prima dell’entrata in vigore del decreto
- si adotti lo scorrimento automatico dei progetti inseriti in posizione non utile ai fini dell’incentivo ogniqualvolta avvenga una rinuncia o decadenza dei termini
- che il GSE comunichi con cadenza mensile le eventuali risorse residue divenute disponibili per le fonti ad accesso diretto.

Quello delle rinnovabili è un mondo che genera su tutto il territorio nazionale **occupazione diretta e indiretta**. “Si pensi ai produttori degli inverter, dei misuratori, dei sistemi software di monitoraggio, dei simulatori di weather forecasting, dei cavi, dei quadri elettrici, dei moduli, dei rotor, dei mozzi, delle pale, delle torri di sostegno, dei trasformatori, delle valvole, delle turbine, dei generatori, degli installatori e via dicendo”, argomenta l’associazione.

“Inoltre il nostro comparto – prosegue [ANIE](#) Rinnovabili – ha alimentato e alimenta l’**innovazione tecnologica**, che rende oggi il nostro Paese, grazie all’industria nostrana, una delle nazioni più all’avanguardia nel panorama mondiale e fonte di sviluppo. Tarpate le ali alle fonti rinnovabili significa avere una visione ‘miope’ sul breve e medio periodo, che avrà **forti ripercussioni** non solo in termini occupazionali, ma anche sul fronte delle conoscenze e delle competenze”.

L’associazione chiede infine ai decisori politici di **ascoltare** la voce di chi in Confindustria rappresenta un settore strategico e ad alto potenziale, tenendo bene a mente che il futuro sarà sempre più marcatamente ‘green’ e che le scelte di oggi inevitabilmente incideranno sul panorama di domani.

[Source link](#)



PREVIOUS POST

**CHECKING YOUR
PHONE REGULARLY
WON'T SAVE YOUR
LIFE**

NEXT POST

**SBK, JORDI TORRES
VA ALLA ALTHEA NEL
2016**



ABOUT THE AUTHOR

ADMIN

RELATED POSTS

CORSO DI
FORMAZIONE “LA
TECNOLOGIA LED”,
INIZIATO IL COUNT
DOWN

ADMIN, 20 OTTOBRE
2015

L’EUROPA HA GIÀ
SUPERATO I TARGET
2020 PER LE
EMISSIONI

ADMIN, 20 OTTOBRE
2015

FRATONI: «CON IL
PROGETTO SICOMAR
TENIAMO INSIEME
TUTELA AMBIENTALE
E SICUREZZA IN
MARE»

ADMIN, 20 OTTOBRE
2015

NO COMMENT

LEAVE A REPLY

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento



Martedì, 20/10/2015 - ore 11:49:45

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

PAGINE RINNOVABILI
 Le Fonti Rinnovabili sono il Nostro Futuro. Le Pagine Rinnovabili sono il Tuo Futuro.

Seguici su  

ISSN 2038-0895

Sei un produttore, un progettista o un installatore? Pubblica Gratuitamente la tua scheda!
www.paginerinnovabili.it

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici ITALIA **RINNOVABILI** ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI
 BANDI QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI in cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI

Fotovoltaico Eolico Solare Termico Biomasse Cogenerazione Geotermia Accumulo Efficienza Energetica Incentivi e regolamenti

In Prima Pagina



Urbanistica, la Cassazione sull'efficacia dei piani particol...



Cantiere edile, l'obbligo di esposizione del cartello si riv...





Sicurezza sul lavoro nelle costruzioni, siglato accordo Inge...

Decreto FER non FV, le richieste di ANIE Rinnovabili

Secondo l'Associazione lo schema di decreto all'esame della Conferenza unificata non è idoneo a garantire lo sviluppo del settore, perché non offre un quadro certo e stabile nel medio periodo

Martedì 20 Ottobre 2015

 Condividi < 0 >
  G+ < 0 >
  Mi piace < 19mila >
  Consiglia < 19mila >
  Condividi

Se oggi la Conferenza Unificata approvasse integralmente lo schema di Decreto Ministeriale sulle Fer non fotovoltaiche, "lo sviluppo di questo tipo di fonti elettriche subirebbe un contraccolpo".

Lancia l'allarme Emilio Cremona, Presidente di **Anie** Rinnovabili, l'associazione che in Federazione **Anie** raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico.



BREVI
SICUREZZA IN CANTIERE. INCONTRO A SAIE 2015 PROMOSSO DAL CNGEGL
 Il coordinatore dovrà essere sempre più consapevole della necessità di responsabilizzare tutte le figure del processo edilizio



I PUNTI CRITICI. “Lo schema di decreto – ha spiegato Cremona - non è idoneo a garantire lo sviluppo del settore, perché il provvedimento non offre un quadro certo e stabile nel medio periodo. Il taglio degli incentivi ha interessato tutte le fonti, seppur in maniera differente in funzione della taglia degli impianti, ma in particolar modo quelli di piccola taglia con punte sino al 40% in meno rispetto alla precedente tariffa, cui si aggiunge il contenuto dimensionamento dei contingenti di potenza per tipologia di fonte rinnovabile. In generale le iscrizioni ai registri e la partecipazione alle aste continuano a non prevedere auspicati meccanismi tali da garantire la reale esecuzione degli impianti, rischiando di alimentare speculazione e di generare ulteriore incertezza negli operatori, bloccandone l’attività”.

LE RICHIESTE DI ANIE RINNOVABILI. Per garantire la trasparenza del mercato, Anie Rinnovabili auspica che “il GSE comunichi il raggiungimento dell’obiettivo limite dei 5,8 miliardi di euro con un anticipo di 6 mesi, che venga introdotto un sistema di garanzia pari al 10% del valore di tutti i progetti a garanzia dell’effettiva volontà di realizzazione dell’investimento, che venga annullato il divieto di accesso agli incentivi a tutti gli impianti che hanno avviato i lavori di costruzione prima dell’entrata in vigore del decreto, che si adotti lo scorrimento automatico dei progetti inseriti in posizione non utile ai fini dell’incentivo ogniqualvolta avvenga una rinuncia o decadenza dei termini, che il GSE comunichi con cadenza mensile le eventuali risorse residue divenute disponibili per le fonti ad accesso diretto”.

Quello delle rinnovabili – ricorda Cremona - è un mondo che genera su tutto il territorio nazionale occupazione diretta ed indiretta. Si pensi ai produttori degli inverter, dei misuratori, dei sistemi software di monitoraggio, dei simulatori di weather forecasting, dei cavi, dei quadri elettrici, dei moduli, dei rotor, dei mozzi, delle pale, delle torri di sostegno, dei trasformatori, delle valvole, delle turbine, dei generatori, degli installatori e via dicendo; inoltre il nostro comparto ha alimentato ed alimenta l’innovazione tecnologica, che rende oggi il nostro Paese, grazie all’industria nostrana, una delle nazioni più all’avanguardia nel panorama mondiale e fonte di sviluppo. Tarpere le ali alle fonti rinnovabili significa avere una visione miope sul breve e medio periodo, che avrà forti ripercussioni non solo in termini occupazionali, ma anche sul fronte delle conoscenze e delle competenze.

Anie Rinnovabili chiede “a coloro che sono chiamati a prendere delle decisioni così importanti per il futuro di ascoltare la voce di chi in Confindustria rappresenta un

TECNOCASA: ANALISI SOCIO-DEMOGRAFICA DEL MUTUATARIO NEL PRIMO SEMESTRE 2015

L’età media di chi ha sottoscritto un mutuo è 39,2 anni

SISTRI, AGGIORNATO IL DOCUMENTO “GUIDA GESTIONE AZIENDA”

L’aggiornamento alla data del 15 ottobre 2015

A SAIE SMART HOUSE 2015 I VINCITORI DI R.I.U.S.O 04

La quarta edizione del Premio bandito dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

PROCLAMATI I VINCITORI DI EUROPE LEADERSHIP IN GREEN BUILDING AWARDS 2015

I migliori progetti europei e italiani di edilizia sostenibile sono stati premiati a Greenbuild Europe & the Mediterranean

Building Information Modeling



ABBONATI SUBITO



DALLE AZIENDE

CLIMAVENETA PREMIATA AGLI HVR AWARDS

L’unità EW-HT, in grado di produrre acqua calda sanitaria a 78°C, si è aggiudicata il riconoscimento di miglior pompa di calore dell’anno

SAIE SMART HOUSE 2015, LE SOLUZIONI SOSTENIBILI DI MAPEI

Tutti i prodotti e le novità presentate dall’azienda a Saie Smart House 2015

SAINT-GOBAIN SPONSOR PLATINO A GREENBUILD EUROMED

L’azienda durante la manifestazione presenterà Habitat Lab Saint-Gobain, progetto selezionato come case study di edilizia sostenibile sintesi della visione dell’“Habitat Saint-Gobain”

EXPO 2015, MONTASCALE DA RECORD TARGATO THYSSENKRUPP ENCASA

Utilizzati ben 40 metri lineari di binario portante per il superamento di circa 28 metri di dislivello

COMPRESSORI FRIGORIFERI, L’ITALIANA OFFICINE MARIO DORIN SBARCA IN BRASILE

Siglato un accordo per la vendita di compressori frigoriferi con la brasiliana Embarco

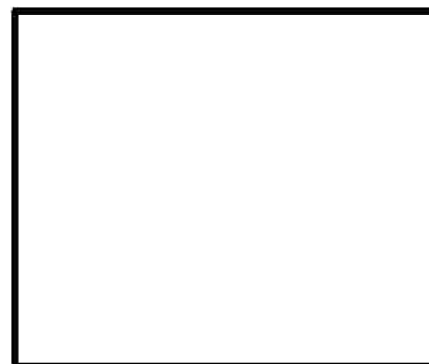
BUDERUS, AL VIA IL ROADSHOW “PRONTI PER IL FUTURO”

Quattordici tappe e oltre 1.500 installatori


[Abbonati](#)
[→ Iscriviti alla newsletter](#)
[Home](#) [Argomenti ↓](#) [Tecnologia](#) [Progetti ↓](#) [Soluzioni ↓](#) [Normativa](#)
[Home](#) » [Normativa](#) » [Anie Rinnovabili: il Decreto Fer così com'è sarebbe un duro colpo per la green economy](#)

Anie Rinnovabili: il Decreto Fer così com'è sarebbe un duro colpo per la green economy

20 ottobre 2015 »


[Edicola web](#)

Tag Cloud

accumulo carbone cogenerazione consumi
 edilizia **efficienza** elettricità
 emissioni Enea Enel Green Power **energia**
 eolico europa fonti fossili **fotovoltaico**
 gas Gse impianti incentivi investimenti
 mercato produzione **rinnovabili**
 solare Terna

Se la Conferenza Unificata approvasse integralmente lo schema di Decreto Ministeriale sulle Fer non fotovoltaiche, lo sviluppo di questo tipo di fonti elettriche subirebbe un contraccolpo. A delineare questo scenario è **Emilio Cremona**, Presidente di **Anie Rinnovabili**, l'associazione che in Federazione **Anie** raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico.

«Lo schema di decreto – ha spiegato Cremona – non è idoneo a garantire lo sviluppo del settore, perché il provvedimento non offre un quadro certo e stabile nel medio periodo. Il taglio degli incentivi ha interessato tutte le fonti, seppur in maniera differente in funzione della taglia degli impianti, ma in particolar modo quelli di piccola taglia con punte sino al 40% in meno rispetto alla precedente tariffa, cui si aggiunge il contenuto dimensionamento dei contingenti di potenza per tipologia di fonte rinnovabile. In

generale le iscrizioni ai registri e la partecipazione alle aste continuano a non prevedere auspicati meccanismi tali da garantire la reale esecuzione degli impianti, rischiando di alimentare speculazione e di generare ulteriore incertezza negli operatori, bloccandone l'attività.

Pertanto, per garantire la trasparenza del mercato, si auspica che il Gse comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite dei 5,8 miliardi di euro con un anticipo di sei mesi, che venga introdotto un sistema di garanzia pari al 10% del valore di tutti i progetti a garanzia dell'effettiva volontà di realizzazione dell'investimento, che venga annullato il divieto di accesso agli incentivi a tutti gli impianti che hanno avviato i lavori di costruzione prima dell'entrata in vigore del decreto, che si adotti lo scorrimento automatico dei progetti inseriti in posizione non utile ai fini dell'incentivo ogniqualvolta avvenga una rinuncia o decadenza dei termini, che il Gse comunichi con cadenza mensile le eventuali risorse residue divenute disponibili per le fonti ad accesso diretto».

Quello delle rinnovabili, osserva ancora Cremona, è un mondo che genera su tutto il territorio nazionale occupazione diretta e indiretta. «Si pensi ai produttori degli inverter, dei misuratori, dei sistemi software di monitoraggio, dei simulatori di weather forecasting, dei cavi, dei quadri elettrici, dei moduli, dei rotor, dei mozzi, delle pale, delle torri di sostegno, dei trasformatori, delle valvole, delle turbine, dei generatori, degli installatori e via dicendo; inoltre il nostro comparto ha alimentato ed alimenta l'innovazione tecnologica, che rende oggi il nostro Paese, grazie all'industria nostrana, una delle nazioni più all'avanguardia nel panorama mondiale e fonte di sviluppo.

Tarpere le ali alle fonti rinnovabili significa avere una visione miope sul breve e medio periodo, che avrà forti ripercussioni non solo in termini occupazionali, ma anche sul fronte delle conoscenze e delle competenze. Chiediamo a coloro che sono chiamati a prendere delle decisioni così importanti per il futuro di ascoltare la voce di chi in Confindustria rappresenta un settore strategico e ad alto potenziale, tenendo bene a mente che il futuro sarà sempre più marcatamente green e che le scelte di oggi inevitabilmente incideranno sul panorama di domani».

Tag: [Anie Rinnovabili](#) [Decreto rinnovabili](#) [rinnovabili](#)

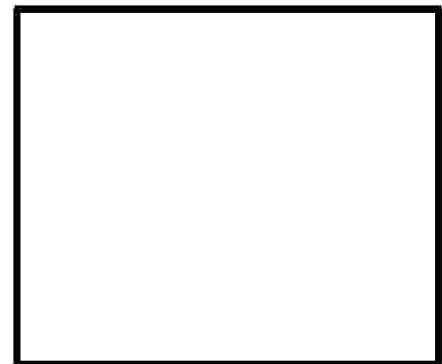
Pubblica i tuoi pensieri


[Abbonati](#)
[→ Iscriviti alla newsletter](#)
[Home](#) [Argomenti ↓](#) [Tecnologia](#) [Progetti ↓](#) [Soluzioni ↓](#) [Normativa](#) [Attualità](#)

[Home](#) » [Normativa](#) » [Anie Rinnovabili: il Decreto Fer così com'è sarebbe un duro colpo per la green economy](#)

Anie Rinnovabili: il Decreto Fer così com'è sarebbe un duro colpo per la green economy

20 ottobre 2015


[→ Edicola web](#)

Tag Cloud

accumulo carbone cogenerazione consumi
 edilizia **efficienza** elettricità
 emissioni Enea Enel Green Power **energia**
 eolico europa fonti fossili **fotovoltaico**
 gas Gse impianti incentivi investimenti
 mercato produzione **rinnovabili**
 solare Terna

Se la Conferenza Unificata approvasse integralmente lo schema di Decreto Ministeriale sulle Fer non fotovoltaiche, lo sviluppo di questo tipo di fonti elettriche subirebbe un contraccolpo. A delineare questo scenario è **Emilio Cremona**, Presidente di **Anie Rinnovabili**, l'associazione che in Federazione **Anie** raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico.

«Lo schema di decreto – ha spiegato Cremona – non è idoneo a garantire lo sviluppo del settore, perché il provvedimento non offre un quadro certo e stabile nel medio periodo. Il taglio degli incentivi ha interessato tutte le fonti, seppur in maniera differente in funzione della taglia degli impianti, ma in particolar modo quelli di piccola taglia con punte sino al 40% in meno rispetto alla precedente tariffa, cui si aggiunge il contenuto dimensionamento dei contingenti di potenza per tipologia di fonte rinnovabile. In

generale le iscrizioni ai registri e la partecipazione alle aste continuano a non prevedere auspicati meccanismi tali da garantire la reale esecuzione degli impianti, rischiando di alimentare speculazione e di generare ulteriore incertezza negli operatori, bloccandone l'attività.

Pertanto, per garantire la trasparenza del mercato, si auspica che il Gse comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite dei 5,8 miliardi di euro con un anticipo di sei mesi, che venga introdotto un sistema di garanzia pari al 10% del valore di tutti i progetti a garanzia dell'effettiva volontà di realizzazione dell'investimento, che venga annullato il divieto di accesso agli incentivi a tutti gli impianti che hanno avviato i lavori di costruzione prima dell'entrata in vigore del decreto, che si adotti lo scorrimento automatico dei progetti inseriti in posizione non utile ai fini dell'incentivo ogniqualvolta avvenga una rinuncia o decadenza dei termini, che il Gse comunichi con cadenza mensile le eventuali risorse residue divenute disponibili per le fonti ad accesso diretto».

Quello delle rinnovabili, osserva ancora Cremona, è un mondo che genera su tutto il territorio nazionale occupazione diretta e indiretta. «Si pensi ai produttori degli inverter, dei misuratori, dei sistemi software di monitoraggio, dei simulatori di weather forecasting, dei cavi, dei quadri elettrici, dei moduli, dei rotor, dei mozzi, delle pale, delle torri di sostegno, dei trasformatori, delle valvole, delle turbine, dei generatori, degli installatori e via dicendo; inoltre il nostro comparto ha alimentato ed alimenta l'innovazione tecnologica, che rende oggi il nostro Paese, grazie all'industria nostrana, una delle nazioni più all'avanguardia nel panorama mondiale e fonte di sviluppo.

Tarpere le ali alle fonti rinnovabili significa avere una visione miope sul breve e medio periodo, che avrà forti ripercussioni non solo in termini occupazionali, ma anche sul fronte delle conoscenze e delle competenze. Chiediamo a coloro che sono chiamati a prendere delle decisioni così importanti per il futuro di ascoltare la voce di chi in Confindustria rappresenta un settore strategico e ad alto potenziale, tenendo bene a mente che il futuro sarà sempre più marcatamente green e che le scelte di oggi inevitabilmente incideranno sul panorama di domani».

Tag: [Anie Rinnovabili](#) [Decreto rinnovabili](#) [rinnovabili](#)

Pubblica i tuoi pensieri



Accetta la privacy policy e la cookie policy per visualizzare il contenuto.

HOME | INFORMARSI | SOSTENIBILITÀ | ENERGIE RINNOVABILI | AZIENDE | EDILIZIA GREEN | CONSUMO CRITICO | BENESSERE |

VIAGGIARE | AMICI ANIMALI

SERVIZI GREEN: EVENTI | FORMAZIONE | AZIENDE | COMUNICATI STAMPA | SEGNALE AD IMPRONTA UNIKA

SPECIALE: EXPO 2015 | Redazione

SEI IN: HOME / NEWS / ANIE RINNOVABILI: NON IDONEO IL D.M. SULLE FER NON FOTOVOLTAICHE, SAREBBE UN DURO COLPO PER LO SVILUPPO DEL SETTORE GREEN

ANIE Rinnovabili: non idoneo il D.M. sulle fer non fotovoltaiche, sarebbe un duro colpo per lo sviluppo del settore green

Se domani la Conferenza Unificata approvasse integralmente lo schema di Decreto Ministeriale sulle Fer non fotovoltaiche, lo sviluppo di questo tipo di fonti elettriche subirebbe un contraccolpo. A delineare questo scenario è Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili, l'associazione che in Federazione ANIE raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico.



"Lo schema di decreto – ha spiegato Cremona – non è idoneo a garantire lo sviluppo del settore, perché il provvedimento non offre un quadro certo e stabile nel medio periodo. Il taglio degli incentivi ha interessato tutte le fonti, seppur in maniera differente in funzione della taglia degli impianti, ma in particolar modo quelli di piccola taglia con punte sino al 40% in meno rispetto alla precedente tariffa, cui si aggiunge il contenuto dimensionamento dei contingenti di potenza per tipologia di fonte rinnovabile. In generale le iscrizioni ai registri e la partecipazione alle aste continuano a non prevedere auspici meccanici tali da garantire la reale esecuzione degli impianti, rischiando di alimentare speculazione e di generare ulteriore incertezza negli operatori, bloccandone l'attività.

Pertanto, per garantire la trasparenza del mercato, si auspica che il GSE comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite dei 5,8 miliardi di euro con un anticipo di 6 mesi, che venga introdotto un sistema di garanzia pari al 10% del valore di tutti i progetti a garanzia dell'effettiva volontà di realizzazione dell'investimento, che venga annullato il divieto di accesso agli incentivi a tutti gli impianti che hanno avviato i lavori di costruzione prima dell'entrata in vigore del decreto, che si adotti lo scorrimento automatico dei progetti inseriti in posizione non utile ai fini dell'incentivo ogniqualvolta avvenga una rinuncia o decadenza dei termini, che il GSE comunichi con cadenza mensile le eventuali risorse residue divenute disponibili per le fonti ad accesso diretto.

Quello delle rinnovabili è un mondo che genera su tutto il territorio nazionale occupazione diretta ed indiretta. Si pensi ai produttori degli inverter, dei misuratori, dei sistemi software di monitoraggio, dei simulatori di weather forecasting, dei cavi, dei quadri elettrici, dei moduli, dei rotor, dei mozz, delle pale, delle torri di sostegno, dei trasformatori, delle valvole, delle turbine, dei generatori, degli installatori e via dicendo; inoltre il nostro comparto ha alimentato ed alimenta l'innovazione tecnologica, che rende oggi il nostro Paese, grazie all'industria nostrana, una delle nazioni più all'avanguardia nel panorama mondiale e fonte di sviluppo.

Tarpare le ali alle fonti rinnovabili significa avere una visione miope sul breve e medio periodo, che avrà forti ripercussioni non solo in termini occupazionali, ma anche sul fronte delle conoscenze e delle

competenze.

Chiediamo a coloro che sono chiamati a prendere delle decisioni così importanti per il futuro di ascoltare la voce di chi in Confindustria rappresenta un settore strategico e ad alto potenziale, tenendo bene a mente che il futuro sarà sempre più marcatamente green e che le scelte di oggi inevitabilmente incideranno sul panorama di domani"

20/10/2015
 di Alessandro Nunziati

Accetta la privacy policy e la cookie policy per visualizzare il contenuto.

Accetta la privacy policy e la cookie policy per visualizzare il contenuto.

SEGNALE AD IMPRONTA UNIKA

Invia la tua segnalazione direttamente alla redazione di Impronta Unika tramite il form di contatto....

- Comunicati stampa
- Aziende green
- Eventi
- Corsi di formazione

NEWSLETTER

Nome

Cognome

Email

Dichiaro di aver letto, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 196/2003, la Privacy Policy e di autorizzare il trattamento dei miei dati personali.

SOCIAL

Tweets di Impronta Unika

Accetta la privacy policy e la cookie policy per visualizzare il contenuto.

VUOI ISOLARE LA CASA IN MODO VERAMENTE ECOSOSTENIBILE ?

ISOLCONFORT
www.greenbuildinginsulation.it

In sono

CERTIFICAZIONE AMBIENTE

MASSIMO COMFORT NELLA GESTIONE

IL PORTALE PER L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE, IL RISPARMIO ENERGETICO, LE FONTI RINNOVABILI IN EDILIZIA

[Prodotti](#) [Aziende](#) [Temi Tecnici](#) [Notizie](#) [Normativa](#) [Approfondimenti](#) [Progetti](#) [Info dalle Aziende](#) [Eventi](#) [Libri](#) [Enti e Associazioni](#) [Forum](#) [Video](#)

Per la tua pubblicità | [Iscriviti alla newsletter](#)

»»» Infobuild energia > **Notizie** > *Le critiche e le richieste di ANIE Rinnovabili sulle Fer non fotovoltaiche*

Le critiche e le richieste di ANIE Rinnovabili sulle Fer non fotovoltaiche

20/10/2015

Stampa

Lo schema di decreto non garantisce un quadro stabile nel medio periodo. Penalizzati soprattutto gli impianti di piccola taglia

La Conferenza Unificata ha all'ordine del giorno di oggi l'analisi e il parere sulla **bozza di decreto rinnovabili non fotovoltaiche**. In vista di questo appuntamento **Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili**, l'associazione che in Federazione ANIE raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, in un comunicato esprime perplessità e critiche sullo schema di Decreto Ministeriale sulle Fer non fotovoltaiche, che considera non idoneo per lo sviluppo del settore, perché prima di tutto non garantisce un quadro certo e stabile nel medio periodo.

"Il taglio degli incentivi - ha sottolineato Cremona - ha interessato tutte le fonti, seppur in maniera differente in funzione della taglia degli impianti, ma in particolar modo quelli di piccola taglia con punte sino al 40% in meno rispetto alla precedente tariffa, cui si aggiunge il contenuto dimensionamento dei contingenti di potenza per tipologia di fonte rinnovabile. In generale le iscrizioni ai registri e la partecipazione alle aste continuano a non prevedere auspicati meccanismi tali da garantire la reale esecuzione degli impianti, rischiando di alimentare speculazione e di generare ulteriore incertezza negli operatori, bloccandone l'attività".

Cremona presenta poi una serie di richieste a salvaguardia di un settore che si caratterizza per innovazione tecnologica costante e che genera su tutto il territorio nazionale occupazione diretta ed indiretta:



Iscriviti alla newsletter

Inserisci la tua e-mail

[Iscriviti >](#)

Temi tecnici

- ▶ Architettura sostenibile
- ▶ Biomasse
- ▶ Certificazione energetica degli edifici
- ▶ Coibentazione termica
- ▶ Conto Energia
- ▶ Detrazione fiscale 50% - 65%
- ▶ Efficienza energetica
- ▶ Eolico
- ▶ Idroelettrico
- ▶ Illuminazione
- ▶ Incentivi e finanziamenti agevolati
- ▶ Normativa
- ▶ Solare fotovoltaico
- ▶ Solare termico
- ▶ Sostenibilità e Ambiente

"Per garantire la trasparenza del mercato, si auspica che il GSE comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite dei 5,8 miliardi di euro con un anticipo di 6 mesi, che venga introdotto un sistema di garanzia pari al 10% del valore di tutti i progetti a garanzia dell'effettiva volontà di realizzazione dell'investimento, che venga annullato il divieto di accesso agli incentivi a tutti gli impianti che hanno avviato i lavori di costruzione prima dell'entrata in vigore del decreto, che si adotti lo scorrimento automatico dei progetti inseriti in posizione non utile ai fini dell'incentivo ogniqualvolta avvenga una rinuncia o decadenza dei termini, che il GSE comunichi con cadenza mensile le eventuali risorse residue divenute disponibili per le fonti ad accesso diretto".

Il presidente di **ANIE** Rinnovabili si augura dunque che la Conferenza Unificata non approvi integralmente lo schema di Decreto Ministeriale sulle Fer non fotovoltaiche: "Chiediamo a coloro che sono chiamati a prendere delle decisioni così importanti per il futuro di ascoltare la voce di chi in Confindustria rappresenta un settore strategico e ad alto potenziale, tenendo bene a mente che il futuro sarà sempre più marcatamente green e che le scelte di oggi inevitabilmente incideranno sul panorama di domani".

TEMA TECNICO:

Eolico

[Consiglia questa notizia ai tuoi amici](#)

[Commenta questa notizia](#)

Le ultime notizie sull'argomento

19/10/2015

Trend positivo per i consumi di energia. Fotovoltaico all'8,6%

Terna ha pubblicato il Report dedicato ai consumi di energia elettrica in Italia nel mese di settembre, con un consuntivo dei primi 9 mesi dell'anno. Dopo luglio e agosto anche settembre si è concluso con segno +, secondo quanto rilevato dal ...



23/09/2015

Nuova tecnologia che combina una turbina eolica e pannelli fotovoltaici

L'azienda portoghese Omniflow ha sviluppato una nuova tecnologia brevettata, che integra energia fotovoltaica ed eolica, grazie a una nuova progettazione della turbina che sfrutta simultaneamente le due fonti. La tecnologia ha recentemente ricevuto il ...



21/09/2015

Entro il 2030 il 25% della domanda di energia elettrica in UE soddisfatto da eolico

Secondo le ultime previsioni dell'EWEA, associazione europea dei produttori di energia eolica, l'energia eolica entro il 2030 riuscirà a soddisfare un quarto della domanda di energia elettrica in Europa, se gli Stati membri saranno in grado di ...



27/07/2015

Osservatorio **Anie** Rinnovabili, fotovoltaico ancora lontano dai 500 MW previsti

C'è una ripresa per il fotovoltaico nei mesi di maggio e giugno rispetto al primo quadrimestre 2015. E' questo il dato più importante che emerge dall'Osservatorio presentato da **ANIE** Rinnovabili, realizzato rielaborando i dati Gaudi, ...



24/06/2015

Rapporto REN21, record per eolico e solare fotovoltaico nel 2014

Il nuovo rapporto presentato nei giorni scorsi della organizzazione REN21, mostra che nel 2014 le rinnovabili a livello mondiale sono cresciute raggiungendo 135 GW di nuova capacità, la capacità totale è salita a 1.712 GW, segnando ...



22/06/2015

Integrazione dei Sistemi di Accumulo con Impianti Eolici

Allo stato attuale, gli impianti eolici non sono tenuti a partecipare alla regolazione della frequenza di rete, come invece richiesto alle centrali tradizionali. Essi devono fornire un contributo in regimi di sovrappotenza particolarmente severi, riducendo ...



FUTUREBUILD MEETING 2015
28/29 OTTOBRE

I.LAB ITALCEMENTI
KILOMETRO ROSSO
BERGAMO

Previsti
CREDITI FORMATIVI

FUTUREBUILD MEETING 2015
28/29 OTTOBRE

I.LAB ITALCEMENTI
KILOMETRO ROSSO
BERGAMO

Previsti
CREDITI FORMATIVI

FORMAZIONE ONLINE



Progettare in classe A

Progettazione energeticamente efficiente - **Rockwool**

IN EVIDENZA



Energy, il software a 5 stelle più scelto dai professionisti

Blumatica



Scopri i nuovi termostati Connected di Honeywell

Honeywell



Rockwool presenta REDAir: soluzioni innovative per facciate ventilate

Rockwool

FUTUREBUILD MEETING 2015
28/29 OTTOBRE

I.LAB ITALCEMENTI
KILOMETRO ROSSO
BERGAMO

Previsti
CREDITI FORMATIVI

DECRETO FER NON FV, ANIE RINNOVABILI: NON IDONEO, SAREBBE UN DURO COLPO PER LO SVILUPPO DEL SETTORE

Il Presidente Cremona: ecco le nostre richieste per salvaguardare mercato, occupazione e competenze

Se domani la Conferenza Unificata approvasse integralmente lo schema di Decreto Ministeriale sulle Fer non fotovoltaiche, lo sviluppo di questo tipo di fonti elettriche subirebbe un contraccolpo.

A delineare questo scenario ? Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili, l'associazione che in Federazione ANIE raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico.

'Lo schema di decreto - ha spiegato Cremona - non ? idoneo a garantire lo sviluppo del settore, perch? il provvedimento non offre un quadro certo e stabile nel medio periodo. Il taglio degli incentivi ha interessato tutte le fonti, seppur in maniera differente in funzione della taglia degli impianti, ma in particolar modo quelli di piccola taglia con punte sino al 40% in meno rispetto alla precedente tariffa, cui si aggiunge il contenuto dimensionamento dei contingenti di potenza per tipologia di fonte rinnovabile. In generale le iscrizioni ai registri e la partecipazione alle aste continuano a non prevedere auspicati meccanismi tali da garantire la reale esecuzione degli impianti, rischiando di alimentare speculazione e di generare ulteriore incertezza negli operatori, bloccandone l'attivita?.

Pertanto, per garantire la trasparenza del mercato, si auspica che il GSE comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite dei 5,8 miliardi di euro con un anticipo di 6 mesi, che venga introdotto un sistema di garanzia pari al 10% del valore di tutti i progetti a garanzia dell'effettiva volont? di realizzazione dell'investimento, che venga annullato il divieto di accesso agli incentivi a tutti gli impianti che hanno avviato i lavori di costruzione prima dell'entrata in vigore del decreto, che si adotti lo scorrimento automatico dei progetti inseriti in posizione non utile ai fini dell'incentivo ogniqualvolta avvenga una rinuncia o decadenza dei termini, che il GSE comunichi con cadenza mensile le eventuali risorse residue divenute disponibili per le fonti ad accesso diretto.

Quello delle rinnovabili ? un mondo che genera su tutto il territorio nazionale occupazione diretta ed indiretta. Si pensi ai produttori degli inverter, dei misuratori, dei sistemi software di monitoraggio, dei simulatori di weather forecasting, dei cavi, dei quadri elettrici, dei moduli, dei rotor, dei mozzi, delle pale, delle torri di sostegno, dei trasformatori, delle valvole, delle turbine, dei generatori, degli installatori e via dicendo; inoltre il nostro comparto ha alimentato ed alimenta l'innovazione tecnologica, che rende oggi il nostro Paese, grazie all'industria nostrana, una delle nazioni pi? all'avanguardia nel panorama mondiale e fonte di sviluppo.

Tarpere le ali alle fonti rinnovabili significa avere una visione miope sul breve e medio periodo, che avr? forti ripercussioni non solo in termini occupazionali, ma anche sul fronte delle conoscenze e delle competenze.

Chiediamo a coloro che sono chiamati a prendere delle decisioni cos? importanti per il futuro di ascoltare la voce di chi in Confindustria rappresenta un settore strategico e ad alto potenziale, tenendo bene a mente che il futuro sar? sempre pi? marcatamente green e che le scelte di oggi inevitabilmente incideranno sul panorama di domani'

FER NON FOTOVOLTAICHE, LE IMPRESE: "SETTORE A RISCHIO SE IL DECRETO PASSA"

Le imprese del settore delle rinnovabili non fotovoltaiche parlano a poche ore dalla possibile approvazione dello schema di decreto che potrebbe essere approvato in via definitiva

C'è forte preoccupazione da parte dell'industria delle rinnovabili: domani infatti la Conferenza Unificata potrebbe approvare integralmente lo schema di Decreto Ministeriale sulle Fer non fotovoltaiche, che per i rappresentanti della categoria potrebbe causare un forte contraccolpo.

A delineare questo scenario? Emilio Cremona, Presidente di **Anie** Rinnovabili, l'associazione che in Federazione **Anie** raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico.

"Il taglio degli incentivi ha interessato tutte le fonti, seppur in maniera differente in funzione della taglia degli impianti, ma in particolar modo quelli di piccola taglia con punte sino al 40% in meno rispetto alla precedente tariffa, cui si aggiunge il contenuto dimensionamento dei contingenti di potenza per tipologia di fonte rinnovabile. In generale le iscrizioni ai registri e la partecipazione alle aste continuano a non prevedere auspicati meccanismi tali da garantire la reale esecuzione degli impianti, rischiando di alimentare speculazione e di generare ulteriore incertezza negli operatori, bloccandone l'attività?", spiega Cremona.

L'associazione auspica che il Gse, nell'ottica della tutela della trasparenza del mercato, comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite dei 5,8 miliardi di euro con un anticipo di 6 mesi, introducendo peraltro un sistema di garanzia pari al 10% del valore di tutti i progetti a garanzia dell'effettiva volontà di realizzazione dell'investimento, e annullando il divieto di accesso agli incentivi a tutti gli impianti che hanno avviato i lavori di costruzione prima dell'entrata in vigore del decreto. Tra le altre richieste, si chiede che venga adottato lo scorrimento automatico dei progetti inseriti in posizione non utile ai fini dell'incentivo ogniqualvolta avvenga una rinuncia o decadenza dei termini, e che il Gse comunichi con cadenza mensile le eventuali risorse residue divenute disponibili per le fonti ad accesso diretto.

"Quello delle rinnovabili? un mondo che genera su tutto il territorio nazionale occupazione diretta ed indiretta", spiega Cremona. "Si pensi ai produttori degli inverter, dei misuratori, dei sistemi software di monitoraggio, dei simulatori di weather forecasting, dei cavi, dei quadri elettrici, dei moduli, dei rotor, dei mozz, delle pale, delle torri di sostegno, dei trasformatori, delle valvole, delle turbine, dei generatori, degli installatori e via dicendo; inoltre il nostro comparto ha alimentato ed alimenta l'innovazione tecnologica, che rende oggi il nostro Paese, grazie all'industria nostrana, una delle nazioni più all'avanguardia nel panorama mondiale e fonte di sviluppo".

"Tarpere le ali alle fonti rinnovabili significa avere una visione miope sul breve e medio periodo, che avrà forti ripercussioni non solo in termini occupazionali, ma anche sul fronte delle conoscenze e delle competenze", conclude il presidente di **Anie** Rinnovabili. "Chiediamo a coloro che sono chiamati a prendere delle decisioni cose importanti per il futuro di ascoltare la voce di chi in Confindustria rappresenta un settore strategico e ad alto potenziale, tenendo bene a mente che il futuro sarà sempre più marcatamente green e che le scelte di oggi inevitabilmente incideranno sul panorama di domani.

Cerca...

Accedi

PROTECTA^{WEB}

AMBIENTE TECNOLOGIA PROTEZIONE CIVILE SVILUPPO SOSTENIBILE

HOME
POLITICHE
AMBIENTE
ENERGIA
MOBILITÀ & TRASPORTI
GREEN BUILDING
TERRITORIO & PROTEZIONE CIVILE

PER ANIE RINNOVABILI, NON IDONEO IL D.M. SULLE FER NON FOTOVOLTAICHE

19 Ott 2015 Prev Next Archivio

PER ANIE RINNOVABILI, NON IDONEO IL D.M. SULLE FER NON FOTOVOLTAICHE

Il Presidente Emilio Cremona: "sarebbe un duro colpo per lo sviluppo del settore green; ecco le nostre richieste per salvaguardare mercato, occupazione e competenze"

Se la Conferenza Unificata domani approvasse integralmente lo schema di Decreto Ministeriale sulle FER non fotovoltaiche, lo sviluppo di questo tipo di fonti elettriche subirebbe un contraccolpo. **Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili** (che in Federazione **ANIE** raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse, geotermia e mini idraulico) è stato chiaro: *"Lo schema di decreto non è idoneo a garantire lo sviluppo del settore, perché il provvedimento non offre un quadro certo e stabile nel medio periodo. Il taglio degli incentivi ha interessato tutte le fonti, seppur in maniera differente in funzione della taglia degli impianti, ma in particolar modo quelli di piccola taglia con punte sino al 40% in meno rispetto alla precedente tariffa, cui si aggiunge il contenuto dimensionamento dei contingenti di potenza per tecnologia di fonte rinnovabile. In generale le iscrizioni ai registri e la partecipazione alle aste continuano a non prevedere auspicati meccanismi tali da garantire la reale esecuzione degli impianti, rischiando di alimentare speculazione e di generare ulteriore incertezza negli operatori, bloccandone l'attività".*

"Pertanto, - ha spiegato Cremona - per garantire la trasparenza del mercato, si auspica che il GSE comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite dei 5,8 miliardi di euro con un anticipo di 6 mesi, che venga introdotto un sistema di garanzia pari al 10% del valore di tutti i progetti a garanzia dell'effettiva volontà di realizzazione dell'investimento, che venga annullato il divieto di accesso agli incentivi a tutti gli impianti che hanno avviato i lavori di costruzione prima dell'entrata in vigore del decreto, che si adotti lo scorrimento automatico dei progetti inseriti in posizione non utile ai fini dell'incentivo ogniqualvolta avvenga una rinuncia o decadenza dei termini, che il GSE comunichi con cadenza mensile le eventuali risorse residue divenute disponibili per le fonti ad accesso diretto. Quello delle rinnovabili è un mondo che genera su tutto il territorio nazionale occupazione diretta ed indiretta. Si pensi ai produttori degli inverter, dei misuratori, dei sistemi software di monitoraggio, dei simulatori di weather forecasting, dei cavi, dei quadri elettrici, dei moduli, dei rotor, dei mozzi, delle pale, delle torri di sostegno, dei trasformatori, delle valvole, delle turbine, dei generatori, degli installatori e via dicendo; inoltre il nostro comparto ha alimentato ed alimenta l'innovazione tecnologica, che rende oggi il nostro Paese, grazie all'industria nostrana, una delle nazioni più all'avanguardia nel panorama mondiale e fonte di sviluppo. Tarpere le ali alle fonti rinnovabili significa avere una visione miope sul breve e medio periodo, che avrà forti ripercussioni non solo in termini occupazionali, ma anche sul fronte delle conoscenze e delle competenze. Chiediamo a coloro che sono chiamati a prendere delle decisioni così importanti per il futuro di ascoltare la voce di chi in Confindustria rappresenta un settore strategico e ad alto potenziale, tenendo bene a mente che il futuro sarà sempre più marcatamente green e che le scelte di oggi inevitabilmente incideranno sul panorama di domani".

[9 Ott 2015]

Tweet
Share

Sfogliare gli Speciali

Editoriali

Home

- ▶ Politiche
- ▶ Ambiente
- ▶ Energia
- ▶ Mobilità & Trasporti
- ▶ GreenBuilding
- ▶ Territorio & Protezione Civile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anie

Pag. 19

Codice abbonamento: 046087

Per migliorare la tua navigazione su questo sito, utilizziamo cookies ed altre tecnologie che ci permettono di riconoscerti. Utilizzando questo sito, acconsenti agli utilizzi di cookies e delle altre tecnologie descritti nella nostra [Politica sui Cookie](#)

Conferma



ricerca avanzata



Decreto FER, ANIE Rinnovabili: "un duro colpo per il settore"

Gli operatori delle rinnovabili continuano a far sentire la loro voce contraria ai provvedimenti previsti dal decreto rinnovabili non fotovoltaiche, che dovrebbe essere discusso oggi in Conferenza Stato-Regioni. La posizione di ANIE Rinnovabili.

20 ottobre 2015

Share 0 | Commenti (0) | Newsletter

Condividi

Prima di mettere il Fotovoltaico a casa, leggi perché quest'anno puoi installare un impianto più piccolo, che costa meno ma che rende di più
 Leggi l'articolo su "Fotovoltaico per Te"



"Se la Conferenza Unificata approvasse integralmente lo schema di Decreto Ministeriale sulle FER non fotovoltaiche, lo sviluppo di questo tipo di fonti elettriche subirebbe un contraccolpo". Così Emilio Cremona, Presidente ANIE Rinnovabili, riassume gli effetti del **decreto rinnovabili non fotovoltaiche** che dovrebbe essere esaminato oggi, 20 ottobre, dalla Conferenza Stato-Regioni per entrare in vigore solo dopo aver passato anche l'esame della Commissione europea.

"Lo **schema di decreto** - ha spiegato Cremona - **non è idoneo** a garantire lo sviluppo del settore, perché il provvedimento non offre un quadro certo e stabile nel medio periodo. Il taglio degli incentivi ha interessato tutte le fonti, seppur in maniera differente in funzione della taglia degli impianti, ma in particolar modo quelli di piccola taglia con punte sino al 40% in meno rispetto alla precedente tariffa, cui si aggiunge il **contenuto dimensionamento dei contingenti di potenza** per tipologia di fonte rinnovabile. In generale le iscrizioni ai registri e la partecipazione alle aste continuano a non prevedere auspicati meccanismi tali da garantire la reale esecuzione degli impianti, rischiando di alimentare speculazione e di generare ulteriore **incertezza** negli operatori, bloccandone l'attività.

Pertanto - dichiara l'associazione - per garantire la **trasparenza del mercato**, si auspica che:

- il **GSE** comunichi il raggiungimento dell'**obiettivo limite dei 5,8 miliardi di euro** con un anticipo di 6 mesi
- venga introdotto un **sistema di garanzia pari al 10%** del valore di tutti i progetti a garanzia dell'effettiva volontà di realizzazione dell'investimento
- venga annullato il divieto di accesso agli incentivi a tutti gli impianti che hanno avviato i lavori di costruzione prima dell'entrata in vigore del decreto

Speciali Prodotti Aziende

Biometano: la partenza di una filiera italiana

Lo Speciale, a cura del Consorzio Italiano Biogas, affronterà vari aspetti della filiera; analizzando soprattutto le potenzialità delle applicazioni extrarete, in particolare per i trasporti, visto il quadro normativo ormai definito.

PER LA SICUREZZA E LA MASSIMA EFFICIENZA DEL VOSTRO IMPIANTO FOTOVOLTAICO



FV: il 14 ottobre a Riccione l'ultima tappa dei Sunny Days 2015 di SMA Italia
 Si chiude mercoledì 14 ottobre a Riccione il tour 2015 di SMA Italia per installatori e progettisti fotovoltaici.



Produrla a casa rende 21-32mila €
 Alcuni proprietari di casa sono delusi per la fine del mercato tutelato delle bollette. Ma se spendi più di 40 € al mese in elettricità, ti conviene leggere queste 3 novità...
 Leggi l'articolo su "Fotovoltaico per Te"

Schermature solari: seminari e webinar gratuiti di Pellini per i progettisti

- si adotti lo scorrimento automatico dei progetti inseriti in posizione non utile ai fini dell'incentivo ogniqualvolta avvenga una rinuncia o decadenza dei termini
- che il GSE comunichi con cadenza mensile le eventuali risorse residue divenute disponibili per le fonti ad accesso diretto.

Quello delle rinnovabili è un mondo che genera su tutto il territorio nazionale **occupazione diretta e indiretta**. "Si pensi ai produttori degli inverter, dei misuratori, dei sistemi software di monitoraggio, dei simulatori di weather forecasting, dei cavi, dei quadri elettrici, dei moduli, dei rotor, dei mozzi, delle pale, delle torri di sostegno, dei trasformatori, delle valvole, delle turbine, dei generatori, degli installatori e via dicendo", argomenta l'associazione.

"Inoltre il nostro comparto - prosegue **ANIE** Rinnovabili - ha alimentato e alimenta l'**innovazione tecnologica**, che rende oggi il nostro Paese, grazie all'industria nostrana, una delle nazioni più all'avanguardia nel panorama mondiale e fonte di sviluppo. Tarpere le ali alle fonti rinnovabili significa avere una visione 'miope' sul breve e medio periodo, che avrà **forti ripercussioni** non solo in termini occupazionali, ma anche sul fronte delle conoscenze e delle competenze".

L'associazione chiede infine ai decisori politici di **ascoltare** la voce di chi in Confindustria rappresenta un settore strategico e ad alto potenziale, tenendo bene a mente che il futuro sarà sempre più marcatamente 'green' e che le scelte di oggi inevitabilmente incideranno sul panorama di domani.

20 ottobre 2015



Mi piace 0 | Share 0 | G+1 0

Iscriviti alla Newsletter

articoli correlati

- Decreto rinnovabili non FV, il parere dell'Autorità (19 ottobre 2015)
- Decreto rinnovabili non fotovoltaiche, 15 modifiche per salvare il settore (12 ottobre 2015)
- Rinnovabili non FV, scatto indietro del contatore (2 ottobre 2015)
- Rinnovabili non fotovoltaiche: gli effetti del decreto e del suo ritardo (24 settembre 2015)
- Rinnovabili non FV: 64 milioni al tetto e nuovo decreto in dirittura d'arrivo (9 settembre 2015)

Flash News | decreto rinnovabili non fotovoltaiche **ANIE** Rinnovabili

Aggiungi un commento

0 commenti

Ordina per Principali



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Pellinindustrie realizza formazione gratuita per progettisti in tema di schermature solari con riconoscimento di crediti formativi.

FuturaSun ha certificato i suoi moduli FV in Arabia Saudita

Test certificano il perfetto funzionamento dei moduli fotovoltaici FuturaSun anche nelle condizioni più estreme.

Nasce ETA, nuovo software per la diagnosi energetica nelle imprese

Da partnership tra Acotel Net e Bartucci SpA nasce ETA: dal 15 ottobre software per diagnosi energetica per imprese con consumi elevati.

Aleo academy 2015, formazione gratuita per gli operatori del fotovoltaico

Organizza seminari tecnici gratuiti in tutta Italia, in collaborazione con gli ordini professionali e con riconoscimento crediti formativi.

NUOVE SCHEDE PRODOTTO



Tenda a cassonetto SHAN di Pratic + ShadeLAB



Tenda in vetrocamera W Swipe di Pellini



Sistemi di termoventilazione per grandi ambienti Hoval





20 ottobre 2015 - ore 13.58

Newsletter Rinnovabili.it ISSN 2284-4570



MAIN SPONSOR



asja festeggia 20 anni di ENERGIA PULITA!



Abruzzo Basilicata Calabria Campania Emilia Friuli Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Trentino Umbria Valle d'Aosta Veneto

Articolo

Roma, 20 ottobre 2015

Inserisci la parola chiave

CERCA

Decreto FER, la bocciatura di ANIE Rinnovabili



Il Presidente Emilio Cremona presenta le richieste per salvaguardare mercato, occupazione e competenze



(Rinnovabili.it) – Non idoneo. Visione miope. Duro colpo per lo sviluppo del settore green. Con queste parole oggi **Anie Rinnovabili** bocchia il **decreto fer**, il provvedimento che dovrebbe, almeno nelle intenzioni dichiarate dal Governo, accompagnare le green energy diverse dal fotovoltaico fino alla fine dei sussidi statali.

Domani la Conferenza Unificata dovrà decidere se approvare il testo del provvedimento così come è o chiedere delle modifiche. Nell'attesa sono però in tanti a riproporre le ragioni del NO al decreto, perlomeno nella sua formula attuale. "Lo schema di decreto – spiega **Emilio Cremona**, Presidente di **Anie Rinnovabili** – non è idoneo a garantire lo sviluppo del settore, perché il provvedimento non offre un quadro certo e stabile nel medio periodo. Il taglio degli incentivi ha interessato tutte le fonti, seppur in maniera differente in funzione della taglia degli impianti, ma in particolar modo **quelli di piccola taglia** con punte sino al 40% in meno rispetto alla precedente tariffa, cui si aggiunge il contenuto dimensionamento dei contingenti di potenza per tipologia di fonte rinnovabile". Un vero colpo per i più piccoli a cui bisogna sommare anche un altro dato importante: le iscrizioni ai registri e la partecipazione alle aste continuano a non prevedere meccanismi capaci di garantire la reale esecuzione degli impianti. Il rischio? Che vadano ad alimentare speculazione, generando ulteriore incertezza negli operatori e bloccandone l'attività.

Per garantire la necessaria trasparenza del mercato, **Anie Rinnovabili** consiglia che:

- il GSE comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite dei 5,8 miliardi di euro con **un anticipo di 6 mesi**,
- che venga introdotto **un sistema di garanzia pari al 10% del valore** di tutti i progetti a garanzia dell'effettiva volontà di realizzazione dell'investimento,
- che venga annullato il divieto di accesso agli incentivi a tutti gli impianti che hanno avviato i lavori di

Daily News



Roma, 20 ottobre 2015
Decreto FER, la bocciatura di **Anie** Rinnovabili...



Lund, 20 ottobre 2015
Coloranti a base di ferro per un fotovoltaico ibrido più economico...



Roma, 19 ottobre 2015
Decreto fer elettriche, il parere dell'AEEGSI...



Pechino, 19 ottobre 2015
La Cina punta a 150 GW di fotovoltaico installato nel 2020...



Roma, 19 ottobre 2015
Great Solar Boom, il fotovoltaico è pronto a farci fare il salto...



Trieste, 19 ottobre 2015
Il Friuli Venezia Giulia e la rivoluzione energetica...



Roma, 16 ottobre 2015
DDL stabilità 2016: ecobonus 65% confermato ma solo per un anno...



Londra, 16 ottobre 2015
Grotte di sale per stoccare le energie rinnovabili britanniche...



Washington, 15 ottobre 2015
Energia dalle acque nere, a Washington l'impianto da record...



Parigi, 15 ottobre 2015
Wattway, anche in Francia arriva la strada fotovoltaica...

vedi tutte

archivio Daily News

costruzione prima dell'entrata in vigore del decreto,
– che si adotti lo scorrimento automatico dei progetti inseriti in posizione non utile ai fini dell'incentivo ogniqualvolta avvenga una rinuncia o decadenza dei termini,
– che il GSE comunichi con cadenza mensile le eventuali risorse residue divenute disponibili per le fonti ad accesso diretto.

“Chiediamo a coloro che sono chiamati a prendere delle decisioni così importanti per il futuro – continua Cremona – di ascoltare la voce di chi in Confindustria rappresenta un settore strategico e ad alto potenziale, tenendo bene a mente che il futuro sarà sempre più marcatamente green e che le scelte di oggi inevitabilmente incideranno sul panorama di domani”.

TAG: [anie rinnovabili](#), [biomasse](#), [decreto fer elettriche](#), [eolico](#), [gse](#)

Scrivi un Commento

Il tuo indirizzo Email non verrà mai pubblicato e/o condiviso. I campi obbligatori sono contrassegnati con *

Nome *

Email *

Sito Web

Commenta

Puoi usare questi HTML tag e attributi: <abbr title=""> <acronym title=""> <blockquote cite=""> <code> <del datetime=""> <i> <q cite=""> <s> <strike>

Commenta

Current ye@r *

I Correlati



Exxon ridicolizza gli investimenti



Rinnovabili: sono il futuro dei



Energie rinnovabili,



Energie rinnovabili: GSE,



SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI



Con il Patrocinio di:

Rinnovabili

Sondaggio

Il governo Renzi intende costruire 12 nuovi inceneritori. Ritieni che siano:

- l'unica soluzione per risolvere l'emergenza rifiuti
- degli impianti non necessari nel nostro Paese

Vota

Vai ai risultati



GLI HIT piú HOT che ci siano



Rinnovabili



Home | Energie rinnovabili | Efficienza/risparmio energetico | Accumulo energia | Climatizzazione | Monitoraggio e controllo | Ricerca e tecnologia

ANIE Rinnovabili, le criticità del Decreto Ministeriale sulle FER

Publicato Martedì, 20 Ottobre 2015 12:00 Scritto da Redazione



ANIE Rinnovabili, analizza lo schema di Decreto Ministeriale sulle FER non fotovoltaiche ed evidenzia criticità che lo rendono non idoneo e vincolante per lo sviluppo del settore green.

Se domani la Conferenza Unificata approvasse integralmente lo schema di Decreto Ministeriale sulle Fer non fotovoltaiche, lo sviluppo di questo tipo di fonti elettriche

subirebbe un contraccolpo.

A delineare questo scenario è **Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili**, l'associazione che in Federazione ANIE raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico.

"Lo schema di decreto - ha spiegato Cremona - non è idoneo a garantire lo sviluppo del settore, perché il provvedimento non offre un quadro certo e stabile nel medio periodo. Il taglio degli incentivi ha interessato tutte le fonti, seppur in maniera differente in funzione della taglia degli impianti, ma in particolar modo quelli di piccola taglia con punte sino al 40% in meno rispetto alla precedente tariffa, cui si aggiunge il contenuto dimensionamento dei contingenti di potenza per tipologia di fonte rinnovabile. In generale le iscrizioni ai registri e la partecipazione alle aste continuano a non prevedere auspicati meccanismi tali da garantire la reale esecuzione degli impianti, rischiando di alimentare speculazione e di generare ulteriore incertezza negli operatori, bloccandone l'attività.

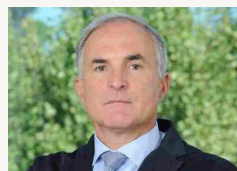
Pertanto, per garantire la trasparenza del mercato, si auspica che il GSE comunichi il raggiungimento dell'obiettivo limite dei 5,8 miliardi di euro con un anticipo di 6 mesi, che venga introdotto un sistema di garanzia pari al 10% del valore di tutti i progetti a garanzia dell'effettiva volontà di realizzazione dell'investimento, che venga annullato il divieto di accesso agli incentivi a tutti gli impianti che hanno avviato i lavori di costruzione prima dell'entrata in vigore del decreto, che si adotti lo scorrimento automatico dei progetti inseriti in posizione non utile ai fini dell'incentivo ogniqualvolta avvenga una rinuncia o decadenza dei termini, che il GSE comunichi con cadenza mensile le eventuali risorse residue divenute disponibili per le fonti ad accesso diretto.

Quello delle rinnovabili è un mondo che genera su tutto il territorio nazionale occupazione diretta ed indiretta. Si pensi ai produttori degli inverter, dei misuratori, dei sistemi software di monitoraggio, dei simulatori di weather forecasting, dei cavi, dei quadri elettrici, dei moduli, dei rotor, dei mozzi, delle pale, delle torri di sostegno, dei trasformatori, delle valvole, delle turbine, dei generatori, degli installatori e via dicendo; inoltre il nostro comparto ha alimentato ed alimenta l'innovazione tecnologica, che rende oggi il nostro Paese, grazie all'industria nostrana, una delle nazioni più all'avanguardia nel panorama mondiale e fonte di sviluppo.

Tarpere le ali alle fonti rinnovabili significa avere una visione miope sul breve e medio periodo, che avrà forti ripercussioni non solo in termini occupazionali, ma anche sul fronte delle conoscenze e delle competenze.

Chiediamo a coloro che sono chiamati a prendere delle decisioni così importanti per il futuro di ascoltare la voce di chi in Confindustria rappresenta un settore strategico e ad alto potenziale, tenendo bene a mente che il futuro sarà sempre più marcatamente green e che le scelte di oggi inevitabilmente incideranno sul panorama di domani."

IN PRATICA



ANIE RINNOVABILI, LE CRITICITÀ DEL DECRETO MINISTERIALE SULLE FER

ANIE Rinnovabili, analizza lo schema di Decreto Ministeriale sulle FER non fotovoltaiche ed evidenzia criticità che lo rendono non idoneo e vincolante per lo sviluppo del settore green.

Seminari CEI-Socomec, efficienza e prestazioni nei locali ad uso medico

Agripower Service, gestione e manutenzione di impianti a biogas

Nasce il Comitato Energia da Biomasse Solide



[Il fotovoltaico per i professionisti](#)



[Gli installatori del fotovoltaico](#)

SPECIALE LA CASA AUTONOMA

SPECIALE LA CASA AUTONOMA

Questo è il primo di una serie di approfondimenti giornalistici preparati dalla redazione di Rinnovabili & Risparmio sui temi più interessanti legati alle energie rinnovabili e al risparmio energetico.

IN EVIDENZA

ASKOLL ES1 CONTRIBUISCE ALLA VITA "A IMPATTO ZERO" DI ROBERTO FARNESI



L'attore Roberto Farnesi sceglie la mobilità sostenibile di Askoll e, per gli spostamenti quotidiani, si affida al nuovo scooter 100% elettrico eS1.

Tra un progetto cinematografico e la costante

CONTABILIZZAZIONE DEL CALORE, UNA GUIDA PER TECNICI E UTENTI



Il libro "la contabilizzazione del calore negli edifici con riscaldamento centralizzato" costituisce una vera e propria guida all'applicazione del d.lgs. 102/2014 a uso di

amministratori,

ANACI E HONEYWELL, L'IMPORTANZA DELLA RIPARTIZIONE DEL CALORE



L'ANACI lavora allo sviluppo di una cultura sociale del condominio che possa contrastare le conflittualità e favorire i compiti dell'amministratore.

Si tratta di una figura sta assumendo sempre più

VORTICE, TANTE SOLUZIONI PER MIGLIORARE LA RESA DEL CAMINO



In vista dei primi freddi autunnali, Vortice propone una serie di prodotti pensati per far rendere al massimo il caminetto di casa e per garantirne un funzionamento ottimale in ogni condizione.

XEROX, IL FUTURO DELLA MOBILITÀ ALL'INSEGNA DELLA SOSTENIBILITÀ